

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos. ✓

Fasc. 157









EBREI

1938 – 1944

VITTA Ettore e famiglia

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

VIVANTE Andrea



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



VITTA Etto

S. C

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esec

N. C

VITTA Ettore e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....





A Sua Be.
Il Sig. Card.
Arcivescovo

13-14

A Sua Eminenza Reverendissima
H. G. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo di

Genova

17-IV-39
Firma Sua Eminenza

18/10
1725/39

Mi reco a premura di trasmettere all'Eminenza Vostra Reverendissima l'acclusa lettera del Signor Erminio Vitta, il quale si rivolge alla Santa Sede chiedendoLe di venire in aiuto di suo figlio, Rag. Ettore Vitta, residente in codesta città, che trovasi in una triste situazione, perchè, in seguito ai provvedimenti governativi in materia di difesa della razza, è stato dimesso dall'ufficio che occupava presso una Società di Assicurazioni.

Questa Segreteria di Stato è assai dolente di non aver modo di prestare i buoni uffici richiesti, affine di ~~ritrovare~~ trovare ~~una qualsiasi~~ ^{una} occupazione al predetto Signore Rag. Ettore Vitta.

Se però V.E. lo ritenesse conveniente e ^{l'interessato} ~~il detto Signore Vitta~~ avesse inoltrato regolare ricorso al Ministero dell'Interno, la Santa Sede è disposta a segnalare il caso all'apposita Commissione ^{ministeriale} incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei.

Profitto etc



1725/39



St. Eul
575

172
1



Genova - 4 Maggio 1939.

Milano 2-5-39

A S. E. & Cardinale Maglione
Segretario di Stato

Città del Vaticano



Mio figlio Ettore, residente a Genova (Via Oreste
De Gaspari 24/9) mi informa dell'interessamento del
in seguito alla

Ma. H.

Erminio Vitta

Milano

di origine ebrea.

Ringrazia dell'interessamento per la pratica
del figlio suo Ettore.

Chiede raccomandazione presso il Ministero
degli Interni, cui ha inoltrato istanza.

a con commozione,
della mia rigo-
el Santo Padre e

avrà un secondo
vita di vita lo
sareggia la notte

cedenti di una
basculò dalla
a Savona Bologna,
nella folla

di una
is nella Sede
I miei nipoti

inoltre,
tramite della
e la Speciale
e per la
ecorato di Guerra
presto
caso che la



4 Eul
575

17257
189

4

5

6a



The End
576



*De q
Paul
shaw
e no
notce
a V.
ban
obblig
recc
sam*

*A. Ch
d
Se
R*

18/...



Genova - 4 Maggio 1939.

Milano 2-5-39

A S. E. & Cardinale Maglione
Segretario di Stato Città del Vaticano



Mio figlio Ettore residente a Genova (Via Oreste
De Gaspari 24/9) mi informa dell'interessamento del
Santo Padre e di Vostra Eminenza, in seguito alla
istanza che mi permisi inoltrare.

Ho accolto la notizia con commozione,
e non ho parole per esprimere i sentimenti della mia rico-
noscenza e della immensa devozione al Santo Padre e
a V. Eminenza.

Il giorno mio figlio era un secondo
bambino ed il pensiero che la necessità di vita lo
obbligava a cercar lavoro lontano, amareggiava la nostra
vecchiaia.

A documentare i precedenti di mia
famiglia allego, un certificato rilasciato dalla
S. A. S. di Savona Bologna,
nella quale

... di una
... nella Sede
... I miei nipoti

inoltrare
tramite della
... la Speciale
... per la
... decorato di Guerra
... presso
... caso che la



A Sua Eminenza
S. Cardinale Maglione
Segretario di Stato
Città del Vaticano



Roma

... Em...
576

6a



De ga
Paul
itlaw
e non
uoclu
a V. E.
bambr
obblig
recche
famig
Chie
che a
Cristia
famig
e non
sono
itlaw
locale
Sotuar
disci
e per
1720



Genova - 4 Maggio 1939.

Milano 2-5-39

A S. E. il Cardinale Maglione
Segretario di Stato Città del Vaticano



Mio figlio Ettore residente a Genova (Via Oreste De Gaspari 24/9) mi informa dell'interessamento del Santo Padre e di V. Eminenza, in seguito alla istanza che mi permisi inoltrare.

Ho accolto la notizia con commozione, e non ho parole per esprimere i sentimenti della mia riconoscenza e della immensa devozione al Santo Padre e a V. Eminenza. Il giorno mio figlio aveva un secondo bambino ed il pensiero che la necessità di vita lo obblighi a cercar lavoro lontano, amareggia la vecchiaia.

A documentare i precedenti di mia famiglia allego un certificato rilasciato dalla Chiesa Parrocchiale di S. Antonio d'Isavena Bologna, che attesta che mio padre visse e morì nella fede Cristiana. Io e i miei fratelli e tutti di una famiglia abbiamo seguito il suo esempio nella Fede e non certo per un sentimento egoistico. I miei nipoti sono tutti battezzati alla nascita.

Per queste condizioni io inoltrai istanza al Ministero dell'Interno per il tramite della locale Prefettura perché voglia esaminare la Speciale Situazione indipendentemente dalla pratica per la discriminazione che ho avuto perché decorato di Guerra e per altre benemerenze, e spero ottenere presto.

Se V. Eminenza ritiene il caso che la

17267
29

situazione sopradescritta, merit. speciale esame,
sarò molto grato se vorrà accordare il benevolo appoggio.

Intanto voglio rinnovare a V. E. i sensi
della mia gratitudine e pregare di far noto
al Santo Padre i sensi del nostro filiale amore,
implorando la Sua Paterna Apostolica benedizione.

Devotamente

Erminio Vitta

Via Mario Pagano 44

Milano



H. Eul
575

38/100



Genova - 4 Maggio 1939.

CHIESA PARROCCHIALE URBANA
DI
S. ANTONIO DI SAVENA
BOLOGNA

Certifico risultare dagli Atti dei morti di questa parrocchia libro XV, atto IX pagina 58 che:

Edoardo Vitta figlio del fu Giuseppe e della fu Ceresa Beglio vedovo di Ernesta Levi, di anni 93, di condizione civile, abitante in frazione Alemanni N. 650, è morto il 13 febbraio 1931 ad ore 18.30, muore e di Este, in Augusto



come,
appoggio.
senti
so
more,
que.

H. Eul
575

situazione sopradescritta, meriti speciali etanne,
sarò molto grato se vorrà accordare il benevolo appoggio.

Intanto voglio rinnovare a V. E. i sensi
della mia gratitudine e pregare di far noto
al Santo Padre i suoi del tutto filiale amore,
implorando la Sua Paterna e possib. benedizione.

Devotamente

Erminio Vitto

Via Mario Pagano 44

Milano

Spedire E. Vitto

V. Mario Pagano 44 in loco



522



questa
na 58

sempre
nesta
vile,
morto
nito
ma U
Raspa

1725
/39

38/100



Genova - 4 Maggio 1939.

CHIESA PARROCCHIALE URBANA
DI
S. ANTONIO DI SAVENA
BOLOGNA

Certifico risultare dagli Atti dei morti di questa parrocchia libro XV, atto IX pagina 58 che:

Edoardo Vitta figlio del fu Giuseppe e della fu Ceresa Beglio vedovo di Ernesta Levi, di anni 93, di condizione civile, abitante in frazione Alemanni N. 650, morto addì 13 febbraio 1931 ad ore 18.30, munito dei sacramenti di confessione e di Estrema Unzione somministrati da Don Augusto Raspadori cappellano



DON GIUSEPPE SERRA
Paroco di S. Antonio di Savena

Giuseppe Serra
CURIA ARCIVESCOVALE

BOLOGNA 4 DICEMBRE 1939

Vitta & Dechmann
m. A. Giuseppe Serra



1705/39



A Sua Eminenza
IL SIGNOR
Segretario di Stato

H. Eul
575

A 154
/ 2



38/100
Genova - 4 Maggio 1939.

E.mo e Rev.mo Signor mio Oss.mo,

Riscontrando il venerato Foglio di cotesta Segreteria di Stato, N°. 1725/39, in data 17 u.s., mi reco a premura di riferire all' Eminenza Vostra Rev.ma le informazioni avute intorno al signor Ettore Vitta, colpito dai provvedimenti governativi in materia di difesa della razza.

Il signor Ettore Vitta, figlio di Erminio Vitta, di anni 28, dimora attualmente a Genova: era impiegato presso l' Anonima " Infortuni " di Milano. Egli, nel novembre scorso, chiese al Ministero dell'Interne la discriminazione perchè in base alla Legge dell'Ottobre 1938 riteneva di averne diritto, quale figlio di ex combattente della grande guerra, decorato con quattro medaglie, oltre a benemerenze civili acquistate durante quarantacinque anni di lavoro presso lo Stato.

Inoltre il signor Ettore Vitta avrebbe dovuto beneficiare del disposto dell' Art. 14 - K. del suddetto Decreto Legge, che lascia specificatamente a suo posto i dipendenti di Imprese Private di Assicurazioni.

Non ostante ciò, senza attendere il Responso del Ministero dell'Interne, la Ditta lo ha licenziato in data 4 Marzo u.s., non esprimendo nella lettera di licenziamento, come era obbligata per legge, il vero motivo di questo operato.

Il signor Ettore Vitta celebrò il suo matrimonio a Torino, dinanzi al Rabbino e il suo matrimonio fu comunicato all'Ufficio Civile di Stato. Da questo matrimonio nacque una bambina, e a giorni nascerà un'altra creatura.

Il signor Ettore Vitta è stato battezzato a Milano il

A Sua Eminenza Ill.ma e Rev.ma
IL SIGNOR CARDINALE LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano.
(con allegato)

19-5-39

Transmesso a S. Paolo Venerabili SS.
con lettera del 17-5-39 d. 2578/39
(Ved. Nota per S. Paolo Venerabili SS.)
8

30 Novembre 1938; la sua bambina Eliana Vitta fu battezzata nella Parrocchia di Boccadasse a Genova il 6 Dicembre 1938: la moglie desidera professare la religione del suo sposo e della sua bambina e si prepara al Battesimo con lo studio della religione.

Riterrei conveniente che la Santa Sede segnalasse il presente caso all' apposita Commissione Ministeriale.

Profitto volentieri dell'occasione per esprimerLe i sensi della più profonda venerazione, con cui, baciandoLe umilissimamente le mani, mi onoro professarmi

di Vostra Eminenza Rev.ma

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

+ *Pietro Carr. Paoletti S.*



A. Eul.
575

Genova 14/39

*1154/129 Via or
figlio
fabbr*

Pro-memoria

Il Sig. Ettore Vittor reside a Genova.

Eminentissimo Cardinale Machoni
Segretario di Stato
Roma

Vittor

Vogliate Eminenza, accordare benevolenza, attenzione a quanto vi espongo.

Il mio Padre nato a Bologna nel 1840
abbracciò, circa cinquant'anni fa, la religione Cristiana.
I suoi figli lo abbiamo seguito. I figli nostri ed i figli dei
nostri figli sono battezzati.

Il mio padre morto all'età di 91 anni riposa
nel Cimitero Cattolico di Bologna dopo aver ricevuto i Sacra-
menti della Confessione e della estrema unzione.

Fu volontario nella guerra per l'indipendenza
Italiana nel '59, ed io lo 68 anni e fui combattente
nella guerra 1915-18.

La legge razziale ci colpì
essendo d'origine ebraica.

Il mio figlio più di tutti è mio
figlio, Giovanni d. 28 anni, che dopo 10 anni di lavoro
presso una Società di assicurazione è stato licenziato.

Ha una bambina, battezzata alla nascita, e
fra pochi giorni avrà un altro figlio che sarà
battezzato. È condannato all'impotenza, e questa
condizione lo avvilisce, essendo giovane lavoratore
e di elevati sentimenti.

Come provvederà alla sua famiglia?
Questo pensiero lo tormenta, e angustia la vecchiaia
dei suoi genitori.

Tutto, trovare lavoro presso altra
assicurativa per esempio «La Cattolica» o di altra
natura sarebbe grande sollievo per noi.

Vogliate Eminenza, accordare la
vostra benevolenza fin ora nostra dolorosa situazione,
e recitare al Santo Padre i voti della nostra
fedele devozione.

Gracie infinite con profondi ossequi

Ettore Vittor
Via Mario Pagano 44 Milano

Genova 7/4/39

figlio Rag. Ettore Vittor
abitante a Genova
Via Oreste De Gaspari 24/9

Il Sig. Ed
Eran ninf
Nello Jarso
la dipin
riferiva d
della grand
civili acqu



St. Eul
575

A15

+
Pro-memoranda

Il Sig. Ettore Vittor reside a Genova.
 Era impiegato presso l'anonima "Infotekni", di Milano.
 Nello scorso novembre, chiese al Ministero dell'Interno
 la discriminazione per lui in base alla legge del 18 Nov. 1938
 ritenuta di averne diritto, quale figlio di ex combattente
 della grande guerra, decorato con le medaglie, oltre a numerose
 civili acquistate durante 45 anni di lavoro presso lo Stato.





Sh. Cul
575

38/40

Accogliendo il desiderio espresso
dall'Eminenza Vostra Reverenda
diminua, con venerata lettera del
4 maggio u. t., questa Segreteria

Fare copia

Roma, piazza del Gesù, 45
29 dicembre 1939 - XVIII.

Eminenza Rev.ma,

Ho il non gradito ufficio di doverle partecipare che
la domanda di discriminazione presentata dal Sig. Ettore
Vitta e da Vostra Eminenza raccomandatami il 15 maggio di
quest'anno (N. 2578/39) non ha avuto la sorte di essere
accolta dalla Commissione Ministeriale preposta alla ap-
plicazione delle leggi razziali.

Con profondo religioso ossequio mi confermo

Di Vostra Eminenza Rev.ma,

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi M.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



4. Enl
575

38/40




A fine t
N. G. Lant
A

5

Accogliendo il desiderio espresso
dall'Eminenza Vostra Reveren-
dissima, con venerata lettera del
4 maggio u. t., questa Segreteria
di Stato non ha mancato
di ~~opportunitamente~~ raccomandare
l'istanza di discriminazione
del Sig. Rag. L. Ottore Vitto, residente
in questa città: Via Dante de
Gaspari 24/9.

Surtutto però, come l'Eminenza
Vostra potrà rilevare dall'acclusa
 copia della relativa risposta, detta
istanza non è stata accolta dalla
Commissione Ministeriale pre-
posta all'applicazione delle leggi
razziali.

Preg. l'Eminenza Vostra di volersi
compiacere di ~~far sapere~~
in quel modo che Ella stimerà più opportuno
dell'interessato, ~~concedere e trasmettere~~
~~che cosa che si desidera~~ la triste
notizia.

Prof. 

A Sua Eminenza Revere-
ndissimo Card. Pietro Boatto
Principe

Genova
5/5 I-50
Prima Sua Eminenza



H. Eccl

575

38/40

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Roma, 29 Dicembre 1939-XVIII

Ho il non gradito ufficio di doverle partecipare che la domanda di discriminazione presentata dal Sig. Ettore Vitta e da V.E. raccomandatami il 15 maggio di quest'anno (N.2578/39) non ha avuto la sorte di essere accolta dalla Commissione Ministeriale preposta alla applicazione delle leggi razziali.

A. Eccl.
575

38/40

COPIA

Il non gradimento dell'ufficio di governo perseguito che la de-
manda di distinzione presentata dal Sig. Vittore Vitta e
non (1937/38) anno (1937/38) non
ha avuto la sorte di essere accolta dalla Commissione Minister-
iale proposta alla applicazione delle leggi relative.



A. Eccl.

575

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE



40-~~xviii~~
parrocchia
figli e
ne ch'è
certa par
roco
di un

A. Eccl.
575

VITTA ZELMA

S. CO

Mod. N. 93 b.

CURIA A

PARROCCHIA

SS. Patriarch. Basil

Piazza Wagner,



St. Eccl
575

7065/hw

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI
MILANO

Milano, 6 agosto 1940.

Eminenza,

- Intende emigrare in Brasile - per le
solite ragioni di rassa - il signor
- 1) Ettore Vitta d'anni 29, battezzato ma
non riconosciuto ariano - batt. nel 1938
 - 2) Liliana Vitta De Benedetti d'anni 27, pure
catt. non ariana - batt. nel 1938 - e figli
 - 3) Elia d'anni 2
 - 4) Maria Grazia d'anni 1
- M. S. ... R. ... M. ... P. ...

DIOCESI DI MILANO

PARROCCHIA DI
SS. Patriarch. Basilica
Piazza Wagner, 2



S. PIETRO IN SALA
Vaticana Aggregata
MILANO - VI - 27

Milano 6 agosto 1940 - XVIII

Il sottoscritto dichiara di conoscere assai bene i parrochiani
sig. Vitta Ettore (di Eminenza), la di lui consorte e i figli e
il padre del medesimo. Ha il piacere di attestare che essi
si sono ottimi cattolici, battezzati in questa par-
rocchia: si raccomanda quindi vivamente.

Per il Parroco
Jac. Carb. Santal' Maria Coadiutore





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 6 agosto 1940.

Eminenza,

- Intende emigrare in Brasile - per le
solite ragioni di razzia - il signor
- 1) Ettore Vitta d'anni 29, battesimo non
non riconosciuto ariano - batt. nel 1938
 - 2) Liliana Vitta De Benedetti d'anni 27, pure
catt. non ariana - batt. nel 1938 - e figlié
 - 3) Elia d'anni 2
 - 4) Maria Grazia d'anni 1
- Indirizzo - Via Mario Lagano 44 - Milano
- Il sig. Ettore Vitta è figlio di Eumino, pure
batt. nel 1938; suo nonno Edoardo fu battesimo
subito dopo la campagna del 1859. 66

Si tratta di persone illibatisime e
decorate nelle varie campagne delle guerre
nazionali. Possono assumersi le spese del
viaggio e trovar subito lavoro.

Prego V. Emza di raccomandarli
all' Ambasciatore del Brasile

Col più devoto ossequio

Can. G. Maino
incaricato



Vita
dey

i s
Sta

C.

W
che

la
ca



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pro-memoria

Vitta Ettore è nipote di Josè Vitta serbe-
defunto a Rio Janeiro.

Josè Vitta viveva in Brasile da 45 anni
i suoi figli Edoardo e Ernesto Citina (cugini di
Ettore) sono nati in Brasile abitano in Rua Monte Alegre 30 sob.

Edoardo addetto in una fabbrica a Rio.

Citina al Ministero del Lavoro.

Vitta Ettore è altresì nipote del Sr. Ernesto Vitta
che visse vari anni a Rio, pubblicista, nel giornale
«La Patria degli Italiani» si acquistò benemerita
fama che la Municipalità diede il suo nome
ad una strada nelle vicinanze del Pau de Suco.



A Luc
Il S.

14

Elm

7065



VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7065/40

Con foglio del 6 corrente mese
il Res. mo Can. Maino segnalava
a questa Segreteria di Stato per
il caso della famiglia Vitta (di-
morante in codesta Città, Via Mario
Pagano, N. 111), desiderosa di emigrare
in Brasile perchi di razza non
ariana.

Mi duole di dovet comunicare
alla Em. V. Berna che i coniugi
Vitta, essendo stati battezzati nell'anno
1938, non potranno essere raccomandati
dalla S. Sede all'ambasciata del
Brasile, la quale richiede tassati-
vamente che il Battesimo sia stato
compiuto entro il 1937 ai non ariani
che chiedono di emigrare in quella
Repubblica.

Ubi valgo...



Prima Sua Eminenza

A Sua Eminenza Res. mo
Il Sig. Card. Alo. Schuster
Arcivescovo di
Milano

14-VIII-40

7065/40

(A. Schuster)

2 m
sulla
AC 122



Ebri

9745/4

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

2 marzo 14/5
della legge 12 nov. '30
N° 1228

Roma, piazza del Gesù, 45

2 novembre 1940 - XIX

Eminenza Reverendissima,

Con la presente vengo a comunicarle quattro risposte ottenute quest'oggi dalla Direzione Generale della Demografia e Razza.

Per maggiore comodità Le noto nelle quattro distinte schede unite alla presente.

Inoltre mi si partecipa che l'israelita VITTA Erminio fu Edoardo è stato discriminato e se ne è data comunicazione al Prefetto di Milano.

In una lettera di Vostra Eminenza del 17 maggio 1939, N. 2578/39, mi venne raccomandato il Sig. Ettore VITTA, vivente in Milano, il quale anche egli domandava la discriminazione. Mi nasce il dubbio che abbia a trattarsi di uno stesso soggetto, nonostante la diversità del prenome occorso forse per errore involontario; perciò ho creduto opportuno comunicarle la cosa.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



Ebri

9745/40



VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



A lu
H. Lj. (C
Arv.

14



Ebri

9745/40 Sp.

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A. In. Em. Revista
H. G. Carl. P. Boett. v. J.
Archie. old

Genova

N.9745/40

In data 5 giugno 1960 mi
pregiavo di comunicare al
l'Em. V. Reverte l'esito ne-
gativo dei passi compiuti da
questa Segreteria di Stato in
favore del Sig. Ettore Vita
(Genova, v. de Gasperi, 24/9/),
che aveva presentato al Mi-
nistero dell'Interno doman-
da di "d'impugnazione".

Si recente mi è stato
partecipato che tale
beneficio è stato concesso
al Lij. Ermenio Villa (Mi-
lano, V. Pagano & C) padre
del su incaricato Lignone.

Credo appartenere farne
avere cognizione a V. E. Giac-
chi, ~~on~~ ~~presento~~ ~~presento~~ secondo
da gli Articol. 14 e 15 della
Legge 12 nov. 1938 N. 1588, —
tale "beneficio può essere esteso
alle persone componenti la fa-
miglia" e " ~~est~~ sotto conti-
nenti componenti la fami-
glia, oltre il coniuge, gli

14 Nov. 1960

Firma Sua Eminenza



ascendenti ed i dipendenti
fino al secondo grado ".

Prof. Leukerette, giu-
no, che anche il suo raccoman-
dato ^{può} ora ^{aspirare} alla
deputata ^{ad} ^{ora} ^{ad} ^{alla}
ordinaria di circoscrizione.

Profits



Exbrei

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





A S. Ecc.
Mons. D.
Segretario

3866/
39

COPIA

Curia Arcivescovile
Genova

Ecc.za Ill.ma e Rev.ma,

il sottoscritto si permette far presente rispettosamente all'Ecc.za V. Rma il seguente caso e raccomandarlo come meritevole di tutta la considerazione.

Il Sig. Giuseppe VITTA ZELMAN, personalmente noto al sottoscritto da moltissimi anni, ha avviato presso la competente autorità la pratica di discriminazione come già appartenente alla religione Israelita. - Egli fu battezzato dallo scrivente, per facoltà del Card. Arcivescovo, ed è un buon Cattolico.

La sua pratica di discriminazione fu avviata in Milano sua sede, e ci consta che già fu ivi svolta la parte istruttoria, e, da circa una ventina di giorni, si trova la pratica in Roma. Poiché il dilungarsi della pratica è di forte gravame all'interessato (che fu dimesso dall'impiego che occupava nel campo assicurativo) ed alla sua distinta famiglia, lo stesso fa a mio mezzo una umile supplica a V.Ecc.za R.ma onde voglia vedere se può interessarsi della stessa onde abbia un esito quanto è possibile sollecito, esito che si può sperare felice perché si tratta di persona dabbene.

Il sottoscritto conosce personalmente la famiglia ed in particolare l'interessato, che già più anni prima del suo Battesimo nutriva sentimenti e pratiche sostanzialmente cattoliche; perciò il sottoscritto fa propria la supplica dell'interessato per presentarla a V.Ecc.

Con l'umile ossequio e vivissimi ringraziamenti per quanto si spera di ottenere, il sottoscritto gode di potersi dichiarare

A S. Ecc. Rma
Mons. D. Tardini.

Segreteria di Stato di
Sua Santità.

Genova 14/6/59. di V.Ecc.za Rma dev.mo servo

Can. Luigi Molini

P.S.- Per la conoscenza del caso allego una copia dell'esposto fatto dall'interessato alla competente autorità per ottenere la discriminazione.



Ecce. sa. Ill. ms. e Rev. ms.

Il sottoscritto si permette far presente rispet-
tosamente all'Ecce. sa V. Rm. il seguente caso e raccoman-
darlo come meritevole di tutta la considerazione.
Il sig. Giuseppe VITTA, persona personalmente nota
al sottoscritto da moltissimi anni, ha avuto presso la
competente autorità la pratica di discriminazione come
già appartenente alla religione israelitica. Egli in bat-
tezzato dallo scrivente, per l'ecce. sa del Card. Arcivescovo,
ed è un buon Cattolico.
La sua pratica di discriminazione fu avviata in
Milano sua sede, e si consta che già fu inviata la
parte istruttoria, e da allora una ventina di giorni, si
trova la pratica in Roma. Poiché al dilungarsi della pra-
tica è di forte gravame all'interessato (che fu dimesso
dall'impiego che occupava nel campo assicurativo) ed alla
sua distinta famiglia, lo stesso fa a mio mezzo una umile
supplica a V. Ecce. sa Rm. onde voglia vedere se può inte-
ressarsi della stessa onde abbia un esito quanto è possi-
bile sollecito, esito che si può sperare felice perché
si tratta di persona dabbene.
Il sottoscritto conosce personalmente la famiglia
ed in particolare l'interessato, che già più anni prima
del suo battesimo nuttiva sentimenti e pratiche sostan-
zialmente cattoliche; perciò il sottoscritto fa propria
la supplica dell'interessato per presentarla a V. Ecce.
Con l'umile ossequio e vivissimi ringraziamenti
per quanto si opera di ottenere, il sottoscritto gode di
poterla dichiarare

di V. Ecce. sa Rm. dev. mo. servo

A S. Ecce. Rm.
Mons. D. Tardini.
Segretario di Stato di
Sua Santità.

P.S. -- Per la conoscenza del caso allego una copia
dell'esposto fatto dall'interessato alla competente autorità
per ottenere la discriminazione.

COPIA

La Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

permette
la lettura
del
documento
in
data
del
15
marzo
1981





H. Eul.
575

3866
39

Curia

COPIA

Curia Arcivescovile
Genova

Escellenza Rev. mra,

Mi permetto di raccomandare alla più
benigna attenzione dell'Escellenza Vostra la domanda
che il Rev. mro. Mons. Molini Le trasmette.
La pratica sta molto a cuore a Mons. Molini che è
un ottimo sacerdote della nostra Curia e canonico
della Cattedrale che da lungo tempo conosce e segue
la famiglia interessata. Posso aggiungere di conoscere
anch'io tale famiglia e di ritenere la veramente
meritevole di considerazione.

Mi è stata l'occasione per presentare
all'Es. Vostra l'espressione del ricordo più
devoto e filiale. ottimo

Vittorio Zelmara
Sec. Francesco Costa

Genova 15. VI. 1939



ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Giuseppe Lazzarini
Giuseppe Lazzarini

Giuseppe Lazzarini

Il presente è un documento
che ha valore di atto
e che è stato redatto
in data 12/11/1971
dal sottoscritto
Giuseppe Lazzarini
in qualità di
Segretario di Stato
per i Rapporti con gli
Stati e le Organizzazioni Internazionali
Città del Vaticano.



H. Eul.
575

Per
P. Lazzarini
La
della
racc
G. Vi

✓
la Ma
3866/39

COPIA

N. 3866/39

+ Questa Segreteria di Stato è
stata pregata di raccoman-
dare l'istanza di discriminazione
della signora Vittoria Zelman.

Le ragioni avanzate dall'
predetta signora per ottenere
il beneficio della discriminazione
non sembrano tali
da far credere buone spe-
ranze in un esito favorevole
della stessa istanza, mi i

Per favore

P. Jacchi Venturi S. I.

Roma

La Rev. ^{da} Madre Superiore
della R.R. Suora S. Maria Riparatrice
raccomanda vivamente la pratica
G. Vittoria Zelman (Napoli)

circa discriminazione.

Si deve informare
la Madre?

M. G. B. B. B.



Carlo Accursio

Peru

P. Laco

22

(Arci)vescovo Nunziatura o Delegazione Congregazione o Ufficio da il Eseguita con



St. Eccl

575

COPIA

N. 3866/39

+ Questa Segreteria di Stato è stata pregata di raccomandare l'istanza di discriminazione del signor Giuseppe Vitta Zelman.

Le ragioni avanzate dal predetto signore per ottenere il beneficio della discriminazione non sembrano tali da far vedere buone speranze in un esito favorevole della pratica. Tuttavia, in proposito di segnalare anche questo caso alla P. V. Romana, perché - se nulla vi si oppone - l'Illo si occupi ^{di far quindici mesi} di raccomandazione all'apposita Commissione Ministeriale incaricata di studiare le varie situazioni concernenti. Profittere

Per favore

P. Jacchi Venturi S. I.

Roma

25-6-39

Firma Sua Eminenza



3866/39

St. Eccl.
575



N° 6672
DA CITARSI NELLA



A Sua E
MONSIGNO
Nunzio

St. Ec.
575

6672
/89

COPIA



DAL VATICANO, Settembre
1939

N° 6672/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Eccellenza Reverendissima,

Qui accluso mi pregio rimettere all'Eccellenza Vostra Reverendissima un esposto del Signor Giuseppe Vitta Zelman, il quale già in altra occasione ha ricorso alla Santa Sede, perchè colpito dalle leggi italiane in difesa della razza.

Il predetto Signore ha ora urgente bisogno dell'attestato di battesimo di suo suocero, nato nel 1842 a Thonon (Chambery), richiestogli dalla Direzione delle Scuole di Napoli per l'iscrizione dei suoi due figli. A tal fine ha già scritto al Parroco di Thonon.

Sarei grato all'Eccellenza Vostra se volesse compiacersi di spendere qualche parola in favore del Sig. Zelman presso la Curia Arcivescovile di Chambery perchè con sollecitudine gli sia inviata una risposta.

Profitto volentieri dell'occasione per riaffermarmi con sensi

A Sua Eccellenza Rev.ma
MONSIGNOR VALERIO VALERI
Nunzio Apostolico
PARIGI



con allegato

di distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore



H. Eul
575

667

COPIA

Napoli 21 Settembre 1939.

.....

I miei due figli, considerati ariani dalla legge, hanno frequentato lo scorso anno, uno il 2° Corso Liceale, l'altra il 2° Corso Magistrale-Metodo. Ottenuta la promozione con ottimo risultato, dovrebbe essere questo che sta per incominciare l'anno di chiusura degli studi medi. Senonchè, a differenza dello scorso anno, nel chiedere l'atto di nascita per l'iscrizione, mi viene richiesto l'atto di battesimo legalizzato di mia moglie, ariana-cattolica, e dei suoi genitori. Ho potuto rintracciare che mia suocera era nata a Bologna e scrivendo a quella Curia, spero che, benchè nata nel 1847 l'atto mi possa essere inviato. Per mio suocero invece, essendo nato nel 1842 a Thonon (Chambery) ho scritto al parroco di quel Paese per sapere se esista detto atto negli archivi. Mio suocero nacque in Savoia, ma optò per l'Italia e combatté come ufficiale dei bersaglieri nelle guerre dell'Indipendenza.

Ho scritto oggi stesso e non so quale risposta potrà avere ma il tempo stringe e non vorrei che, mancando tale documento, non iscrivesse-
ro i miei figliuoli.

F°:G.VITTA ZELMAN

Napoli - Via S.ta Lucia 123



Copia

Napoli 21 Settembre 1939.

I miei due figli, considerati eredi dalla legge, hanno frequentato lo scorso anno, uno al 2° Corso liceale, l'altro al 2° Corso Magistrale-Me-
tudo. Ottenuta la promozione con ottimo risultato, dovrebbe essere questo
che sta per incominciare l'anno di chiusura degli studi medi. Senonché, a
differenza dello scorso anno, nel chiedere l'atto di nascita per l'iscrizi-
zione, mi viene richiesto l'atto di battesimo legalizzato di mia moglie,
cristiana-ortodossa, e dei suoi genitori. Ho potuto rintracciare che mia su-
cena era nata a Bologna e scrivendo a quella città, spero che, benché na-
ta nel 1847 l'atto mi possa essere inviato. Per mio suocero invece, es-
sendo nato nel 1842 a Thonon (Chambery) ho scritto al parroco di quel
luogo per sapere se esiste detto atto negli archivi. Mio suocero nacque
in Savoia, ma optò per l'Italia e combatté come ufficiale nel bersagliere
nelle guerre dell'Indipendenza.

Ho scritto oggi stesso e non so quale risposta potrà avere ma il
tempo stringe e non vorrei che, mancando tale documento, non iscrivesse-
ro i miei figliuoli.

P. G. VITA ZEIMAN

Napoli - Via S. Lucia 123



667

COPIA

Napoli 21 Settembre 1939.

.....

I miei due figli, considerati ariani dalla legge, hanno frequentato lo scorso anno, uno il 2° Corso Liceale, l'altra il 2° Corso Magistrale-Metodo. Ottenuta la promozione con ottimo risultato, dovrebbe essere questo che sta per incominciare l'anno di chiusura degli studi medi. Senonchè, a differenza dello scorso anno, nel chiedere l'atto di nascita per l'iscrizione, mi viene richiesto l'atto di battesimo legalizzato di mia moglie, ariana-cattolica, e dei suoi genitori. Ho potuto rintracciare che mia suocera era nata a Bologna e scrivendo a quella Curia, spero che, benchè nata nel 1847 l'atto mi possa essere inviato. Per mio suocero invece, essendo nato nel 1842 a Thonon (Chambery) ho scritto al parroco di quel Paese per sapere se esiste detto atto negli archivi. Mio suocero nacque in Savoia, ma optò per l'Italia e combatté come ufficiale dei bersaglieri nelle guerre dell'Indipendenza.

Ho scritto oggi stesso e non so quale risposta potrà avere ma il tempo stringe e non vorrei che, mancando tale documento, non iscrivesse i miei figliuoli.

F^o: GWYTTA ZELMAN

Napoli - Via S.ta Lucia 123



6672
A9

Copia

Spazio 21 settembre 1955

I miei due figli, considerati estranei dalla legge, hanno frequentato le scuole anno, uno il 2° corso liceale, l'altro il 2° corso ginnasiale. Ottenuta la promozione con ottimo risultato, dovrebbe essere questo che per incominciare l'anno di chiavica degli studi. Senonché, a differenza dello scorso anno, nel chiedere l'atto di nascita per i figli, si viene richiesto l'atto di battesimo legalizzato da una parrocchia ortodossa, e del quale genitori. Ho potuto rintracciare che mia sorella nata a Belgrado e arrivata a quella città, dopo che, benché in un bel 1941, l'atto di nascita non era ancora arrivato. Per mio suocero invece, essendo nato nel 1912 a Thonon (Chambéry) ho scritto al parroco di quel paese per sapere se esiste dato atto negli archivi. Ho ricevuto risposta in risposta, ma non per l'italiano e comparsa come all'italiano del parroco nelle forme dell'indipendenza.

Ho scritto oggi stesso e non so quale risposta potrà avere da lì. Tempo stringe e non vorrei che, mancando tale documento, non riuscissero a fare l'italiano.

WALTER

Spazio - Via S. Maria 123



H. Eul
575

66

N. 6672/39

A Sua Ecc. Rev. ma
mons. Valerio Valeri
Nunzio Apostolico
Parigi

23-9-39

+ Qui accolgo un pregio rinviare
all' Eccellenza Vostra Rev. ma
un esposto del signor Giuseppe Villa
Zelmann, il quale già ⁱⁿ altra ~~volta~~
occasione ha ~~impetrato~~ ricorso
alla Santa Sede, perche' colpito
dalle leggi italiane in difesa della
razza.

Il predetto signore ha ora urgente
bisogno dell' attestato di battesimo
di suo suocero, nato nel 1842
a Thonon (Chambery), richiestogli
dalla Direzione delle scuole di
Napoli per l'iscrizione dei suoi ^{due} figli.
^{Atal fine ha già scritto al signor D. Thonon.}
Sarei grato all' Eccellenza Vostra
se volesse compiacersi di spendere
qualche parola in favore del
sig. Zelmann presso la Curia Arcivescovile
di Chambery perche' con sollecitudine
gli sia inviata una risposta.

Profetto



COPY



H. Cul
575

A sua L
re G. (a

24

FRANC

Av. I

N. 6649/39

+ E' qui pervenuta una lettera
del Signor Giuseppe Vitta Lehman,
residente in questa città: via
S. Lucia 123.

Il predetto Signor desidererebbe
procacciarsi con sollecitudine, per
il tramite della Santa Sede,
l'attestato d' battesimo di suo
marito, nato nel 1842 a Honau
(Chamberg), richiesto dalla
Sirena delle scuole mediche di
Napoli per l'iscrizione dei suoi
due figli.

A Sua Eminenza Revere
ndissima Card. Arcivescovo
di Napoli

24-9-39

FRANCIA

A Sua Eccellenza Reverendissima

MONSIGNOR VALERIO VALERI

Nunzio Apostolico

Av. Président Wilson n.10

PARIGI (16.e)



Stato ben volere
a in Venezia, in
un'istanza Apostolica
e necessario con
guerra e il nome
del Sig. Lehman.
invece vostra Revere
ndissima d' comunicare
all'interessato,
e alken de la

H. Enl
575



A Sua
re G. (a

24
Firm

5679
Sua

N. 6679/39

A Sua Eminenza Revere
e S. Card. Aless. Martini
Arcivescovo
di
Napoli.

24-9-39

Firma Monsignor Segretario



+ E' qui pervenuta una lettera
del Signor Giuseppe Vitta Lehman,
residente in questa città: Via
S. Lucia 123.

Il predetto Signor desidererebbe
procacciarsi con sollecitudine, per
il tramite della Santa Sede,
l'attestato di battesimo di suo
moro, nato nel 1842 a Honou
(Chambery), richiestogli dalla
S. Sede della parte medice di
Napoli per l'iscrizione dei suoi
due figli.

La Segreteria di Stato ben volen-
tieri e' disposta a intervenire, in
proprio, la Nunziatura Apostolica
di Parigi: per e' necessario conoscere
almeno il cognome e il nome
dello moro del Sg. Lehman.

Prego l'Eminenza Vostra Reverenda
di voler compiacere di comunicare
quanto sopra all'interessato,
assicurandolo al tempo che la

1900
Tua Souvanda di Nescimina
lione è stata raccomandata.
Profitty



H. Eul
575

A.S.Em. Rever
Mons. NARDI
CITTA' DEL V

Napoli, 21 Settembre 1939/XVII

Eminenza Reverendissima,

Sono stato informato che gli Ill. Mons. Molini e Mons. Costa, Canonici della Curia Arcivescovile di Genova, hanno avuto la bontà di raccomandare alla S.V.Ema. la mia causa presso la S.Sede, perché, ove lo possa, s'interessi del mio caso particolare presso il Ministero degli Interni del Regno.

Attendo ormai da dieci mesi una qualsiasi decisione senza neppure sapere se la Commissione abbia almeno ricevuto il mio ricorso e la relativa documentazione. Intanto la mia famiglia si è completamente sfasciata, nonostante sia tutta ariana-cattolica, e le condizioni economiche mie e della mia moglie vadano sempre peggiorando. Quanto oso dire alla S.V.Ema. non ha altro scopo che quello informativo, perché ho profondamente imparato dalla S.Religione fino a qual punto si possa sopportare le prove alle quali l'Onnipotente vuole sottoporci, quando si ha la fede sincera e la più cieca fiducia nella misericordia Divina.

Mentre dunque pazientemente attendo e ringrazio con tutto il cuore per tutto quello che potrà essere fatto in favore mio e della mia famiglia, siccome una nuova calamità viene ad aggiungersi alle altre, mi permetto chiedere alla bontà dell'Em. Va.Rev. di volermi illuminare. I miei due figli, considerati ariani dalla legge, hanno frequentato lo scorso anno, uno il 2° Corso Liceale, l'altra il 2° Corso Magistrale-Metodo. Ottenuta la promozione con ottimo risultato, dovrebbe essere questo che sta per incominciare l'anno di chiusura degli studi medi. Senonché, a differenza dello scorso anno, nel chiedere l'atto di nascita per l'iscrizione, mi viene richiesto l'atto di battesimo legalizzato di mia moglie, ariana-cattolica, e dei suoi genitori. Ho potuto rintracciare che mia Suocera era nata a Bologna e scrivendo a quella Curia, spero che, benché nata nel 1847 l'atto mi possa essere inviato. Per mio suocero invece, essendo nato nel 1842 a Thonon (Chambery) ho scritto al parroco di quel Paese per sapere se esista detto atto negli archivi. Mio suocero nacque in Savoia, ma optò per l'Italia e combatté come ufficiale dei bersaglieri nelle guerre dell'Indipendenza. Penso però al come far pervenire l'importo dei certificati non potendo esportare denaro italiano.

Ho scritto oggi stesso e non so quale risposta potrò avere ma il tempo stringe e non vorrei che, mancando tale documento, non iscrivessero i miei figliuoli. Sarebbe ben grave! Crede l'Em.Va.Rev. che potrei, in caso, ottenere il rilascio dei certificati a mezzo della S.Sede? E come potrei regolarli in tal caso?

Voglia perdonare l'Em.Va.Rev. se oso pregarla ma penso di essere scusato in considerazione della particolare mia situazione e ringrazio di cuore umilmente ossequiando.

Dev. Witta Jelmar

A.S.Em.Rever.ma
Mons. NARDINI
CITTA' DEL VATICANO

6679

29



NAPOLI. = Via Sta. Lucia 123

Napoli, 21 Settembre 1847

Eminenza Reverendissima,

Sono stato informato che V. M. Mons.
Molani e Mons. Costa, Canonici della Curia Arcivescovile di Genova,
hanno avuto la bontà di raccomandare alla S. V. R. la mia causa
presso la S. Sede, perche' ove io possa, e' interesse del mio caso
particolare presso il Ministero degli Interni del Regno.
Attendo ormai da dieci mesi una qualsiasi decisione senza
risposta sapere se la Commissione abbia almeno ricevuto il mio ricorso
e la relativa documentazione. Intanto la mia famiglia si completa-
mente assediata, nonostante che tutta l'aria cattolica, e le condizioni
economiche che a da mia moglie vedano sempre peggiorando. Quanto a
dire alla S. V. R. non ha altro scopo che quello informativo, perche'
ho profondamente impedito dalla S. Religione fino a quel punto al quale
sopportare le prove alle quali l'Onnipotente vuole sottoporre, quando
si ha la fede sincera e la sua stessa fiducia nella misericordia Divina.
Mentre dunque pazientemente attendo e ringrazio con tutto il
cuore per tutto quello che potrà essere fatto in favore mio e della
mia famiglia, attono una nuova calamita viene ad aggiungersi alla
altre, mi permette chiedere alla bontà della S. V. R. di volermi
illuminare. I miei due figli, considerati estranei dalla legge, hanno
frequente la scuola anno, uno al 2° Corso Nicotri, l'altro al 2°
Corso Marziale-Metodo. Ottenuta la promozione con ottimo risultato,
dovrebbe passare quest'anno per incominciare l'anno di chiusura
degli studi negli. Senonche', a differenza dello scorso anno, nel quale
dare l'atto di nascita per l'iscrizione, mi viene richiesto l'atto di
battesimo legalizzato da mia moglie, arcana-cattolica, e dei suoi ge-
nitori. Ho potuto rintracciare una mia discendenza era nata a Bologna
attorno a quella data, benché nata nel 1847 l'atto mi
possa essere rinviato. Per mio onore invece, essendo nato nel 1842
a Thonon (Chambéry) ho diritto al parroco di quel paese per sapere
se esiste detto atto negli archivi. Mio suocero reside in Savoia, ma
ogni per l'Italia e combatte come milite del benemerito nelle guer-
re dell'Indipendenza. Però per al come far pervenire l'importo dei
certificati non potendo esportare denaro italiano.
Ho scritto oggi avendo a non so quale risposta potrà avere
ma il tempo stringe e non vorrei che, mancando della documentazione, non
facessero i miei figliuoli. Sarebbe un grave! Grande S. V. R. Rev.
che potrei, in caso, ottenere la rinascita dei certificati a meno
della S. Sede? E come potrei regolarli in tal caso?
Voglio perdonare l' S. V. R. se oso trattarla ma penso di
essere scusato in considerazione della particolare mia situazione e
ringrazio di cuore umilmente.



H. Eub.
575

CURIA A

N

d
g
r
c
m
d
C

A
M
S
E
C
C

7570
29



CURIA ARCIVESCOVILE
DI
NAPOLI

Napoli, li 30 Settembre 1939.

Eccellenza Reverendissima,

in riscontro al suo venerato foglio - N.º 6679/39 - d'incarico dell'Eminentissimo mio Sig.Card.Arcivescovo, ho invitato il Sig. Giuseppe Vitta Zelman, al quale ho comunicato quanto V.E. ha riferito, assicurandolo pure che la domanda di discriminazione è stata raccomandata. Egli ha preso impegno di far subito conoscere a codesta S.Congregazione il nome e cognome di suo suocero ed è rimasto grato assai dell'opera caritatevole che svolge a suo riguardo la S.Sede Apostolica.

Colgo l'occasione per rinnovare a V.E. i miei devoti ossequi

Di V.E. Pura
Tuo servo
Chon. Giuseppe Vitta Zelman
Vicario



A Sua Ecc.za Revma
Mons. Domenico Tardini
Segretario della S.Congreg.degli Affari
Ecclesiastici straordinari
Città del Vaticano







H. Eul
575

7571/39

Napoli, 30 Settembre 1939/XVII

Al M. R. Monsignor
DOMENICO TARDINI
CITTA' DEL VATICANO

Dalla locale Curia Arcivescovile mi é stata oggi comunicata la lettera, portante il N° 6679/39, che la S.V.R. si é degnata di inviare in risposta alla mia del 21 corr.

Sono riconoscentissimo alla S.V.R. per aver voluto con tanta bontà e sollecitudine prendere in considerazione la mia domanda e, faccio presente che se non ho comunicato prima i dati relativi a mio Suocero, l'ho fatto appunto per evitare a codesto On. Ufficio, ogni disturbo. Come ho avuto occasione di scrivere mi sono indirizzato al Parroco di Thonon, unendo pure il talloncino internazionale per la risposta, e penso che questa non debba tardare, tenuto conto che con ogni probabilità, il documento avrà dovuto essere inviato alla Curia di Chambéry per la legalizzazione.

Qualora non fosse possibile ottenere il certificato direttamente, oserò ancora rivolgermi alla S.V.R. perché a mezzo della Nunziatura Pontificia di Parigi, possano essere fatte le ricerche. Alla mia riconoscenza vanno uniti i più vivi ringraziamenti.

Quanto alla comunicazione che la S.V.R. si é degnata di farmi fare in merito alla mia pratica presso il Ministero degli Interni del Regno, mi é stato di grandissimo conforto il sapere della raccomandazione inoltrata che, sono certo, avrà il suo benefico effetto ed in modo particolare ringrazio con tutto il cuore la S. Sede e la S.V.R. che ne é stata cortese interprete. Non ho mai dubitato della protezione Divina ed oggi se fosse necessario, ne ho una prova. Purché le decisioni Ministeriali non si facciano attendere ancora molto data la dolorosa condizione in cui mi hanno gettato dieci lunghi mesi di attesa angosciata!

Ancora coi sensi delle più vive grazie, rispettosamente porgo i più devoti ossequi.

G. Vitta Zelman

(G. Vitta Zelman)
Via S. Lucia 123 = Napoli



H. Eul
575

7571/39

1939/1940 Settembre 1939/XVII

Al M. R. Monsignor
DOMENICO TARDINI
CITTA' DEL VATICANO

Della locale Curia Arcivescovile mi è stata oggi
comunicata la lettera, portante il N. 6679, che la S.V.R. si
è degnata di inviare in risposta alla mia del 21 corr.

Sono riconoscentissimo alla S.V.R. per aver voluto
con tanta bontà e sollecitudine prendere in considerazione la mia
domanda e, l'aspetto presente che se non ho comunicato prima i dati
relativi a mio suocero, l'ho fatto appunto per evitare a questo
On. Ufficio, ogni disturbo. Come ho avuto occasione di scrivere
mi sono indirizzato al parroco di Phnom, quando pure il telefono
no internazionale per la risposta, e penso che questa non debba
trattare, tanto conto che con ogni probabilità, il documento
avrà dovuto essere inviato alla Curia di Chambery per la legaliz-
zazione.

Qualora non fosse possibile ottenere il certificato
direttamente, oserò ancora rivolgermi alla S.V.R. perché a mezzo
della Nunziatura Pontificia di Parigi, possano essere fatte le
ricerche. Alla mia riconoscenza vanno uniti i più vivi ringraziamenti.

Quanto alla comunicazione che la S.V.R. si è degnata
di farmi fare in merito alla mia pratica presso il Ministero
degli Interni del Regno, mi è stato di grandissimo conforto il
sapere della raccomandazione inoltrata che, sono certo, avrà il suo
benefico effetto ed in modo particolare ringrazio con tutto il
cuore la S. Sede e la S.V.R. che ne è stata cortese interprete.
Non ho mai dubitato della protezione divina ed oggi ne sono
necessario, ne ho una prova. Perché le decisioni Ministeriali
non si facciano attendere ancora molto data la loro condizione
in cui mi hanno costato dieci lunghi mesi di attesa angosciata.
Ancora col senno della più viva gratia, rispettosamente
porgo i più devoti ossequi.

(G. Vittor Belman)
Via S. Lucia 123 - Napoli



H. Enl
575

38a



H. Eul
575

Nepoli, 30 settembre 1939/XVII

Al M. R. Monsignor

SORI - Chiesa parrocchiale (Interno centrale)

Natale del 1939/XVII

Reunite ai miei figli per
volontà divina e per la Vostra
particolare benevolenza, in
questa Chiesa che costantemente
mi accoglie, innalzo le mie
preghiere ardenti per i miei
benefattori, tra i quali mi
ha permesso annoverare, prima,
V. R. Reverendissimo.

Unicamente, ancora ringrazio
per il vostro ossequio profondamente.
Dev.

9654/39 *G. Vitta-Zelma*
Sori (Genova)

Riproduzione vietata

V. Auglia
Comunare

27-XII-39
FOTO
GRAFIA



A. S. Monsignor
Domenico Cardini
Città del Vaticano

St. Eul

A.VITE.F. CRIMELLA-MILANO V.S. 575

Questo alla comunicazione che la S. V. R. si è degnata
di farmi fare in merito alla mia pratica presso il Ministero
degli Interni del Regno, mi è stato di grandissimo conforto il
sapere della raccomandazione inoltrata che, sono certo, avrà il suo
benefico effetto ed in modo particolare ringrazio con tutto il
cuore la S. Sede e la S. V. R. che mi è stata cortese interprete.
Non ho mai dubitato della protezione divina ed oggi se fosse
necessario, ne ho una prova. Perché la decisione ministeriale
non si fosse ancora attendere ancora molto data la dolorosa condizione
in cui mi hanno gettato dieci lunghi mesi di attesa ansiosa!
Ancora col senno delle più vive grazie, rispondo
mentre porgo i più devoti ossequi.

G. Vitta-Zelma
Via S. Lucia 123 - Napoli



H. Eul
575

all' Anglia
Comunione

27-XII-1914
FOIO
GRAFIA



S. Monsignor
Domènico Cardini
Città del Vaticano

St. Eud.

A. XVII. E. CRIMELLA-MILANO VI S.

575



H. Eud.
575



Roma
D. Zucchi Venturi 17.
Roma

15-XII-39

15-XII-39
Sospesa discusso
parlato appi stem
con D. Zucchi Venturi
sui giorni

Dele. Regia

9654/39

La Segreteria di Stato è stata
interessata a sollecitare la
decisione della Commissione Mini-
steriale, incaricata di studiare le
singole situazioni concernenti
gli ebrei, in merito all'istanza
di amnistia del Signor
Giuseppe Villa Leliani, raccomandata
alla bene nota carità della S. V.
con Dispaccio N. 3866/39 del 25 giugno 1939.
Le sarà assicurato di quanto
potrà fare in favore del predetto
Signore.
Prof. R.



G. VIT
Via S.
Nap



St. Eccl.

575

alla Vom
perorato
9654/39

Unni ai presentati

G. VITTA ZELMAN
Via S. Lucia 123
N a p o l i

Napoli, 13 Dicembre 1939/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

A pochi giorni di distanza dalla fausta ricorrenza della S. Natività, vogliate permettere ad un fedelissimo figlio di Cristo di rivolgerVi una preghiera.

Voi conoscete la mia triste sorte che ancora non si risolve nonostante mi sia stato comunicato un mese or sono che la mia pratica era fortemente raccomandata da Padre Venturi e che avrebbe dovuto essere pronta per l'esame della Commissione.

Ma il 9 Dicembre si è compiuto un anno dal ricorso e, per la prima volta intimamente coniugale è questa aglie siamo lontani dai nostri. Natale!!

more, debbo dire l'angoscia di bello trovarsi riuniti colle Redentore Amato e quanto no trascorrere un tal giorno

Napoli, 13/12/39/XVIII°
Monsignore Reverendissimo,
Questa sera il Santo Padre a mezzo di quest. Rev. m. Curia mi ha fatto pervenire un assegno di L. 200. Così domani potrò partire con mia moglie per raggiungere a Leri i miei cari figli che ansiosamente mi attendono!

Se, dopo aver ringraziato l'Idio grande e Misericordioso, ho con profonda commozione ringraziato il Santo Padre che si è degnato aiutarmi, non posso non rivolgere i miei ringraziamenti a Voi che certamente siete stato il Magnanimo, grande interprete -

Ho mi ero permesso rivolgermi alla Vostra grande protezione perche perorante ancora la mia causa presso

della 2. Sezione
ando Eber

Purch



con= si ipotia nno la tabili= ato aro di

al NNO, la

bontà azione con fer= da tutto ivolger= più

il R. Governo affinché sollecitasse la
definizione della mia pratica, ma non
avrei mai osato chiederli un aiuto
materiale, come invece Voi avete voluto
ottenere per me!

Per me, per mia moglie e per i
miei figli grazie ancora e sempre
con profondo ossequio

Dev.

Wittafelman
Via S. Lucia 123.



VIVANTE Andrea

Amici di Francesco

G. VITTA ZELMAN
Via S. Lucia 123
N a p o l i

Napoli, 13 Dicembre 1939/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

A pochi giorni di distanza dalla fausta ricorrenza della S. Natività, vogliate permettere ad un fedelissimo figlio di Cristo di rivolgerVi una preghiera.

Voi conoscete la mia triste sorte che ancora non si risolve nonostante mi sia stato comunicato un mese or sono che la mia pratica era fortemente raccomandata da Padre Venturi e che avrebbe dovuto essere pronta per l'esame della Commissione.

Ma il 9 Dicembre si è compiuto un anno dal ricorso e, per la prima volta intimamente coniugale è questa che siamo lontani dai nostri Natale!!

Io, debbo dire l'angoscia di bello trovarsi riuniti colle Redentore Amato e quanto trascorrere un tal giorno

con=
si
nipoti
na
npo la
stabili=
ato
aro di

della 22. Sezione
del S. C.

al
NNO,
la

bontà
azione
con fer=
da tutto
ivolger=
più



G. VIT
Via S.
N a p

18. XII - 3



St. Eccl.

575

VIVANTE Andrea

Unni di Zuccheri

G. VITTA ZELMAN
Via S. Lucia 123
N a p o l i

Napoli, 13 Dicembre 1939/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

A pochi giorni di distanza dalla fausta ricorrenza della S. Natività, vogliate permettere ad un fedelissimo figlio di Cristo di rivolgerVi una preghiera.

Voi conoscete la mia triste sorte che ancora non si risolve nonostante mi sia stato comunicato un mese or sono che la mia pratica era fortemente raccomandata da Padre Venturi e che avrebbe dovuto essere pronta per l'esame della Commissione.

Ma il 9 Dicembre si è compiuto un anno dal giorno della presentazione del ricorso e, per la prima volta in trentacinque anni di vita intimamente coniugale è questa la prima volta che io e mia moglie siamo lontani dai nostri adorati figli nel giorno del S. Natale!!

Non a Voi, Monsignore, debbo dire l'angoscia di questo distacco, quando è così bello trovarsi riuniti colle persone care per inneggiare al Redentore Amato e quanto triste sia per un vero Cristiano trascorrere un tal giorno nell'angoscia e nel pianto!!

18. XII - 39

*Con Prot. 9135 della 22. Sezione
inviati Lire 200.- al fondo Obere*

S. Vanni



non con-
si
ipoteti-
la
po la
tabili-
ato
aro di

al
NNO,
la

bontà
azione
con fer-
da tutto
ivolger-
più

St. Locat
575

VIVANTE A

G. VI
Via S
N a p



9654/39
A Mons. R
DOMENICO
CITTA' DE

VIVANTE Andrea

Ummi ai Zuccheri

G. VITTA ZELMAN
Via S. Lucia 123
N a p o l i

Napoli, 13 Dicembre 1939/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

A pochi giorni di distanza dalla fausta ricorrenza della S. Natività, vogliate permettere ad un fedelissimo figlio di Cristo di rivolgerVi una preghiera.

Voi conoscete la mia triste sorte che ancora non si risolve nonostante mi sia stato comunicato un mese or sono che la mia pratica era fortemente raccomandata da Padre Venturi e che avrebbe dovuto essere pronta per l'esame della Commissione.

Ma il 9 Dicembre si è compiuto un anno dal giorno della presentazione del ricorso e, per la prima volta in trentacinque anni di vita intimamente coniugale è questa la prima volta che io e mia moglie siamo lontani dai nostri adorati figli nel giorno del S. Natale!!

Non a Voi, Monsignore, debbo dire l'angoscia di questo distacco, quando è così bello trovarsi riuniti colle persone care per inneggiare al Redentore Amato e quanto triste sia per un vero Cristiano trascorrere un tal giorno nell'angoscia e nel pianto!!

Purtroppo le condizioni economiche non consentono di fare spese per giungere sino a Genova dove si trovano riuniti i miei figli, i miei generi ed i miei nipoti e solo avrei potuto, sia pure con sacrificio, trovare una sistemazione quando avessi almeno potuto sapere in tempo la mia sorte, perché colla discriminazione si sarebbe ristabilita automaticamente la mia posizione ed allora, reintegrato nel grado, avrei anche potuto contrarre un impegno sicuro di poterlo poi estinguere.

Non credo di essere esigente chiedendo al Ministero competente di volersi pronunciare dopo UN ANNO, ma come farlo? A chi rivolgermi? e quali speranze che la burocrazia non inceppi anche la volontà di fare?

Monsignore Reverendissimo, alla vostra bontà oso ancora rivolgermi e per questo ho seguita l'ispirazione di rivolgermi a Voi che ogni mattina siete ricordato con fervore da me nella Santa Eucaristia perché Dio vi conceda tutto quanto potete desiderare. E se me lo permettete, oso rivolgerVi coi miei sempre infiniti ringraziamenti, gli auguri più fervidi in occasione delle prossime feste.

Con profondo ossequio

Dev°

G. Vitta Zelman

°9654/39

A Mons. Reverend.
DOMENICO TARDINI
CITTA' DEL VATICANO





St. Ecol

Umi anzienti

442



St. Ecol
575

446

VIVANTE Andrea

Uomini e presentati

Al Reverendissimo

Monsignor Domenico Cardini

Segret. della Congreg. del Sac. Sacram.

Lettera dal Vaticano



Stampa in Italia, Roma, 1875

Mr. Jones

*My dear Mr. Jones,
I have the pleasure to inform you that the
document you requested has been forwarded to you
by the post of the 15th inst. and I am sure it will
reach you in due time. I am, Sir, very respectfully,
Yours obedient servant,
Domenico Cardini*

26/11



*St. Eccl.
575*

VIVANTE

Russ
P. Jacchi

18

5223/420

Unni ai Presidenti

N. 5223/40

La Segreteria di Stato è stata interessata a sollecitare la decisione della Commissione Ministeriale, incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei, in merito all'istanza di discriminazione del tipo

Giuseppe Vitta (chiamato, ricevendo

dato alla ben nota carta

della P. V. Roma con P. spaccio

N. 3866/39 del 25 giugno a. p.

de loro anni grato di quanto potrà fare al riguardo e in tanto profeta

Roma

P. Jacchi Venturi I-7.

Roma

18. 6-40

Firma Sua Eminenza



Unni ai Presidenti
5223/40

VIVANTE

Reservata



A Mon. Rev.
DOMENICO TARI
Segretario
degli affari
CIT

Ebrei

5223/40

Umi di present

Conservata

Napoli, 11 Giugno 1940/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

Nel momento in cui la Patria reclama l'aiuto di tutti gli Italiani ed io sto per dare a Lei quanto ho di più caro al mondo: il mio unico figlio maschio di 19 anni, mia moglie, le mie quattro figlie, i miei tre generi, uno dei quali già mobilitato al fronte come capitano di fanteria, Tutti ariani-cattolici, io che NON SONO DI RAZZA EBRAICA, ma che da DICIOTTO MESI attendo che la Commissione si pronunci sul mio caso particolare, invoco dalla S.V. Reverendissima che in ogni occasione mi fu prodiga di aiuto morale e, per la volontà di S. Santità, anche materiale, un consiglio del come potrei ottenere una decisione in mio favore per poter mettere a disposizione del Duce, che per quattordici anni ho fedelmente servito nelle file del P.N.F., oltretutto i miei cari anche la mia modesta persona che, pur avendo compiuti i 59 anni è ancora in condizione di rendere qualche servizio al Paese.

Non è possibile che il Duce, nella sua saggezza, non abbia pensato alla dolorosa situazione dei genitori che, per effetto di aver contratto un matrimonio misto, vedono i propri figli considerati come tutti gli italiani, e sono forzati a rimanere spettatori delle vicende della Patria!

Sono, come ho detto, diciotto mesi che soffro in silenzio colla rassegnazione che Cristo mi dà, tutto avendo perduto e tutto sacrificato: voglia Iddio che mi sia risparmiata la prova alla quale sto per essere sottoposto e che sarebbe la più tremenda!!

Che il Vicario di Cristo esaudisca le mie preghiere come sempre le ha esaudite Gesù concedendomi la fede e la rassegnazione.

Perdonate a questo povero padre il fastidio che Vi arreca ed abbiate Vi, con quelli di tutti i miei cari, i miei ringraziamenti più sinceri, coi miei ossequi devoti.

Giuseppe Vitta Zelman

Giuseppe Vitta Zelman -
Via S. Lucia 123-Napoli

A Mon. Rev.
DOMENICO TARDINI
Segretario della Congreg.
degli affari Eccl. Straord.
CITTA' DEL VATICANO



Ebrei

5223/40

Napoli, 11 gennaio 1940/XVIIII

Monsignore Reverendissimo,

Nel momento in cui la Patria reclama
il aiuto di tutti gli italiani ed io sto per dare a lei
quanto ho di più caro al mondo:
il mio unico figlio maschio di 19 anni,
mia moglie,
le mie quattro figlie,
i miei tre generi, uno dei quali già mobilitato al fronte
come capitano di fanteria,
tutti erant-cattolici, io che NON SONO DI RAZZA EBRICA, ma
che da DICOTTO MESTATTO che la Commissione di promozioni
sul mio caso particolare, invece della S.V. Reverendissima che
in ogni occasione mi fa prodiga di aiuto morale e, per la volontà
di S. Santità, anche materiale, mi consiglia del come poter otte-
nere una decisione in mio favore per poter mettere a disposi-
zione del Duce, che per questo non ho fedelmente servito
nella file del P.N.F., oltreché i miei cari anche la mia modesta
persona che, pur essendo compiuti i 59 anni è ancora in condizio-
ne di rendere qualche servizio al Paese.

Non è possibile che il Duce, nella sua saggezza, non
abbia pensato alla dolorosa situazione dei genitori che, per
effetto di aver contratto un matrimonio misto, vedono i propri
figli considerati come tutti gli italiani, e sono costretti a
rimanere spettatori delle vicende della Patria!

Sono, come ho detto, diretto ment che soffro in si-
lenzio colla rassegnazione che Cristo mi dà, tutto avendo perdo-
to e tutto sacrificato: voglia Iddio che mi sia risparmiata la
prova alla quale sto per essere sottoposto e che sarebbe la
più tremenda!!

Che il Vicario di Cristo (Santissima) le mi preghi
come sempre le ha esortate Gesù concedendami la fede e la rasse-
gnazione.

Perdonate a questo povero padre il fastidio che le
circa ed abbiatevi, con quelli di tutti i miei cari, i miei
ringraziamenti più sinceri, coi miei ossequi devoti.

[Handwritten signature]

Giuseppe Vitta Belman -
Via S. Lucia 123-Napoli



CITTA' DEL VATICANO

Segretario della Congreg.
Affari Esteri Eccell. Signor.

DOMENICO TARDINI
Non. Rev.

Ebrai

VIVANTE Andrea

Unica presentata

N. 6085/40

Leu Foglio in data 24
Settembre 1939 N. 6679/39

questa Segreteria di Stato si
dava premura di comunicare
all'Inimenza Vostra Reverenda
che era stata subito riacco-

municata l'istanza di
"dichimazione" del Signor

Giuseppe Vitta Lelucan (Napoli)

Via S. Lucia 123/1.

Ma il prefetto Signor unifica
un nuovo intervento della

Lebed presso le competenti

autorità perché la sua

pratica venga sollecitamente
deusa.

A Sua Inimenza Reverenda
S. E. Card. Alessio Ascalesi

Princ. gen.

Napoli.

14
2-7-40

 Sua Eminenza



Ebrai

Nell'ufficio
N. 6085/40

+

Pny. l'Immensa Vortin
 Per di videri compiere d'
 al ^{al} ^{Leg. Helman}
 far sapere ~~addizionalmente~~ che
 la Segreteria di Stato non ha
 mancato, anche di recente,
 di fare un ^{in suo favore} passo nel senso
 desiderato.

Riservandomi di partecipare
 all'Immensa Vortin la decisione
 che, al riguardo, ~~potrebbe~~ sarà presa dalla
~~la~~ ^{la} ^{Immensa} ^{Ministeriale}
 per l'applicazione dei provvedimenti
 "razzi di", ^{profitti} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} ^{potrebbe}
~~offrire~~ ^{offrire} ^{offrire} ^{offrire}
~~don~~ ^{don} ^{don} ^{don}



L. Obri

G. V.
 Via
 N a

riceviment
 l'11 Giugn
 che null'a
 Dio, Onnipot

narVI e so
 muto si é
 anni é par
 vere. Aque
 amore per
 cato dai s
 essere uti
 chi, purtro
 fatica a p

Va. bontà
 re dal S.F

Il mio rag
 ed attualm
 per la pre
 Battaglior

Mons. Rever
 CITTA' DEL

Vi. J. h
 6085/40

VIVANTE Andrea

Muri di presentati

G. VITTA ZELMAN
Via S. Lucia 123
Napoli+++++

Napoli, 22 Luglio 1940/XVIII°

Mons. DOMENICO TARDINI
Segret. della Congreg. degli
Affari Ecclesiast. Straordinari
CITTA' DEL VATICANO

18-6-40
Napoli, 5 Luglio 1940/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

Un qualsiasi mancato accenno al ricevimento della lettera che ho osato dirigerVi l'11 Giugno u.s. mi lascia, purtroppo, comprendere che null'altro posso sperare se non l'invocare da Dio, Onnipotente, che mi conservi la Sua protezione.

E se ancora mi permetto importunarVi e soltanto per comunicarVi che l'evento temuto si è verificato: il mio unico figlio di 19 anni è partito volontario per compiere il suo dovere. A questo è stato spinto, oltre che dal grande amore per la Patria, che sempre gli è stato inculcato dai suoi genitori, anche dal pensiero di poter essere utile alla mia causa e non essere di peso a chi, purtroppo, nonostante ogni sacrificio, durava fatica a provvedere al suo mantenimento!

Così oggi soltanto chiedo alla Vostra bontà di ricordarlo nelle preghiere e implorare dal S. Padre la Sua benedizione.

Grazie e perdonatemi!
Con profonda devozione

Il mio ragazzo si chiama Emilio-Vitta Zelman ed attualmente è al campo di Apicella (Varazze) per la preparazione. E' Caporal Maggiore del Battaglione "GIL".

Mons. Rever. DOMENICO TARDINI
CITTA' DEL VATICANO

All'Ecc. Vicariato di Napoli in comunicazione la S. V. Rev. pur conoscendo verso la relazione fatta da me, mi permetto di presentare il 9 Dicembre Vedrà così la S.V. Rev. se, in posizione di legge, la punizione è giusta e profonda riconoscenza, notizie che la lettera mi è riservato di farmi commentare cessi questo tristissimo rispettosamente, ossequio

perché la carità cristiana non si ferma se dopo venti mesi di volta insistere presso il pensiero che, contrariamente a una vertenza non è sempre quel raggio di luce che illumina la via. La S.V. Rev. pur conoscendo verso la relazione fatta da me, mi permetto di presentare il 9 Dicembre Vedrà così la S.V. Rev. se, in posizione di legge, la punizione è giusta e profonda riconoscenza, notizie che la lettera mi è riservato di farmi commentare cessi questo tristissimo rispettosamente, ossequio

Dr. Spittakelmann



Per l. Verri compiere d.

al Sr. Belman,

01111X\0401 of BUN 5, 110251

Monsignore Rev. Fr. ...

Un qualsiasi momento secondo la

...e se ancora mi permette importunarmi e soltanto per comunicarmi che l'evento temuto si è verificato: il mio unico figlio di 19 anni è partito volontario per combattere in suo dovere. Questo è stato appunto, oltre che del grande amore per la Patria, che sempre gli è stato inculcato dai suoi genitori, anche dal pensiero di poter essere utile alla mia causa e non essere di peso a lei, purtroppo, nonostante ogni sacrificio, lavoro e provvidere al suo mantenimento!

!imeneq e simeq

Il mio rapporto sul crimine Emilio-Vittorio Belman
ed attualmente è nel campo di Ascoli (Verona)
per la preparazione. E' Caporal Maggiore del
Battaglione "G".



MONS. REVER. DOMINICUS TARDIUS

Mura ai Presidenti

G. VITTA ZELMAN
Via S. Lucia 123
N a p o l i + + + + +
=====

Napoli, 22 Luglio 1940/XVIII°

Mons. DOMENICO TARDINI
Segret. della Congreg. degli
Affari Ecclesiast. Straordinari
CITTA' DEL VATICANO

all'Ecc. Vicariato di
in comunicazione la
ntissimo Cardinale
retario di Stato, e con
osi seguito, ringrazio
odigo di aiuto, con pre=
presso l'Emin. Cardinale
la mia viva riconoscenza.

perché la carità cristiana
to se dopo venti mesi di
volta insistere presso
pensiero che, contrariamente
rosa vertenza non è
sempre quel raggio di
!

la S.V. Rev. pur conoscendo
verso la relazione fatta
i i particolari, mi permet=
presentato il 9 Dicembre
Vedrà così la S.V. Rev. se,
posizione di legge, la puni=

Con maggiore e profonda riconoscenza,
notizie che la lettera
si è riservato di farmi co=
mente cessi questo tntissimo
rispettosamente, ossequio

G. Vitta Zelman



G. V
Via
N a

*Peter L. Verri compiere d
al 104 Helman.*

Exbr

6576

VIVANTE Andrea

Mura ai precedenti

G. VITTA ZELMAN
Via S. Lucia 123
Napoli+++++

Napoli, 22 Luglio 1940/XVIII°

Mons. DOMENICO TARDINI
Segret. della Congreg. degli
Affari Ecclesiast. Straordinari
CITTA' DEL VATICANO

Chiamato oggi dall'Ecc. Vicariato di questa Diocesi, mi è stata data in comunicazione la lettera indirizzata all'Eminentissimo Cardinale da S.Em.Rev. il Cardinale Segretario di Stato, e con animo commosso per sentirmi così seguito, ringrazio la S.V.Rev. che sempre mi è prodigo di aiuto, con preghiera di essere interprete presso l'Emin. Cardinale dei miei ringraziamenti e della mia viva riconoscenza.

Io sono certo, perché la carità cristiana così insegna, di essere compatito se dopo venti mesi di sofferenze oso ancora qualche volta insistere presso la S.V.Rev. ma mi conforta il pensiero che, contrariamente a quanto supponevo, la mia dolorosa vertenza non è ancora chiusa, quindi resta pur sempre quel raggio di speranza che è la "ultima Dea"!

Nel dubbio che la S.V. Rev. pur conoscendo la mia triste situazione attraverso la relazione fatta dal Rev. Mons. Molini, ne ignori i particolari, mi permetto unire una copia del ricorso presentato il 9 Dicembre 1938 al Ministero competente. Vedrà così la S.V.Rev. se, indipendentemente da ogni disposizione di legge, la punizione inflittami sia giusta!

Con sempre maggiore e profonda riconoscenza, attendo fiducioso le ulteriori notizie che la lettera dell'Eminentissimo Cardinale si è riservato di farmi comunicare, augurandomi che finalmente cessi questo tustissimo stato di cose.

Devotamente e rispettosamente, ossequio
la S.V. Reverendissima.

Di Vitta Zelman



Obui

°6576/40

W 2 p 11 111111
 V 12 p 11 111111
 W 12 p 11 111111

Regolia, 22 luglio 1940 (XVII)

CITTA' DEL VATICANO
 Altare Reale. Segretario
 Segretario. Segretario degli
 Mons. DOMENICO MARDINI

Chiamato oggi dall'Acc. Venerabile di
 questa diocesi, mi è stata data in comunicazione la
 lettera indirizzata all'Em.mo Cardinale
 S. Em. Rev. M. Cardinale Segretario di Stato, e con
 cui sono commosso per sentirmi così seguito, ringrazio
 la S. V. Rev. che sempre mi è prodigo di aiuto, con pre-
 ghiera di essere interpretato presso l'Em.mo Cardinale
 del mio ringraziamento e della mia viva riconoscenza.
 Io sono certo, perché la carità cristiana
 così preziosa, di essere compianto da loro venti mesi di
 esilio, e ancora qualche volta inaspettato presso
 la S. V. Rev. ma mi conforta il pensiero che, comunque
 quanto supponevo, la mia dolorosa vertenza non è
 ancora chiusa, quindi resto per sempre quel ragazzo di
 speranza che è la "ultima Parola".

Nel dubbio che la S. V. Rev. per conoscenza
 la mia attuale situazione strettamente la relazione fatta
 dal Rev. Mons. Molteni ne tenuti a parte, mi permet-
 to inviare una copia del fascicolo presentato al 9 Dicembre
 1938 al Ministero competente. Vedrà così la S. V. Rev. se
 indipendentemente da ogni disposizione di legge, la puni-
 zione inflittami sia giusta!

Con sempre maggiore e profonda riconoscenza,
 attendo fiducioso le ulteriori notizie che la lettera
 dell'Em.mo Cardinale S. E. è riservata di tutti co-
 municare, augurandomi che finalmente cessi questo tristissimo
 stato di cose.
 Devotamente e rispettosamente, ossessivo
 La S. V. Rev. Reverendissimo.



al D.L.

CATTOLI
 nacquer
 venne f
 (Alleg.
 nando a
 in Chie
 dola co
 che la

e nel l
 ariano-
 Le pres
 ni, fece
 nonna s
 ca, sia
 bero pe
 frequen
 ebraica
 sa dei
 asseris
 Genova
 alla Un
 e da al
 fiscali

Caterin
 prescri
 Librett

sentime
 trentan
 Possono
 S. Ecc. I
 Telogo
 della C
 late (A
 Via Pan
 R. R. Suo
 di Geno

Unni con la firma

ON. COMMISSIONE PER LA DIFESA DELLA RAZZA
PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO

R O M A

Allo scopo di precisare la mia posizione, in relazione al D.L. per la difesa della razza, faccio noto quanto segue:

Nel 1857 Bachi Marco, Israelita, conobbe BATTOLI FELICITA ARIANA CATTOLICA, nata a Castano Primo l'8 Agosto 1938 (Alleg.1). Dalla loro unione nacquero quattro figli, dei quali una, Vittoria, fu mia Madre. Alla sua nascita venne forzatamente dichiarata "illegittima" alla Comunità Israelitica di Milano (Alleg.2) perché in quei tempi (sono trascorsi circa ottant'anni) non funzionando ancora lo stato civile presso i Municipi, le nascite venivano dichiarate in Chiesa. Non poteva mio nonno riconoscere la propria figlia se non dichiarandola come israelita, benché nata da madre cattolica. Fu soltanto molti anni dopo che la posizione poté essere regolata legalmente col matrimonio civile.

Nel 1879, mia madre si univa in matrimonio con mio Padre, israelita, e nel 1880 nacqui io (alleg.3). Poi nacque mia sorella, sposò Luigi Capusso ariano-cattolico, Da oltre vent'anni sono morti entrambi senza lasciare figli. Le pressioni della parentela, in quei tempi troppo ligia alle vecchie tradizioni, fecero sì che mi venisse IMPOSTA la religione ebraica. Ma sia perché mia nonna si era conservata cattolica e quindi mia madre non ebbe educazione ebraica, sia perché mio padre, trasferitosi a Torino dalla natia Acqui, fu sempre libero pensatore, né mia sorella, né io abbiamo mai avuto educazione ebraica, non frequentammo mai né sinagoghe né scuole ebraiche, non imparammo la lingua ebraica né le preghiere. Non si celebrò per me neppure la nota funzione religiosa dei tredici anni, paragonabile alla prima comunione! La verità di quanto asserisco può essere confermata dalle stesse Comunità Israelitiche di Torino, Genova e Milano e da quanti conobbero la mia famiglia. La mia prima iscrizione alla Università Israelitica fu dunque fatta alla mia nascita nel 1880 (ALL.4) e da allora sempre trapassata D'UFFICIO da una città all'altra per obblighi fiscali, voluti dalla legge e nonostante le mie proteste.

Nel 1904, all'età di 24 anni, conobbi la Signorina Cardellini Caterina ARIANA-CATTOLICA (Alleg.5) e, col necessario consenso dei genitori come prescriveva la legge, l'11 Maggio 1905 ci unimmo in matrimonio (v. fascicolo I° - Libretto di Stato Civile del Municipio di Torino).

Tra mia moglie e me, appunto e specialmente per l'affinità dei sentimenti, vi fu ed esiste tuttora il più perfetto accordo ed io da oltre trent'anni seguo con simpatia, convinzione e devozione la religione cattolica. Possono far fede di questi miei sentimenti:

S.Ecc. Il Vescovo d'Ivrea, Monsignor Filippello = Canonico Notario Dott. Prof. Telogo Carlo della Cattedrale d'Ivrea, Via Peana 3 = Canonico Marchisio Giuseppe della Cattedrale d'Ivrea = Clara Don Giuseppe Prevosto della parrocchia di Villate (Aosta) = Mons. Luigi Molino, Telogo, Canonico della Metropolitana di Genova Via Panigalli 18 = Mosto Don Domenico, Parroco di S. Tomaso, Via Almeria, Genova = R.R. Suore Riparatrici, Via Curtatone, Genova = Mons. G. Moglia dell'Arcivescovado di Genova, Don Cartasegna, Parroco di Sori (Genova) = Mazzucchelli Don Giovanni

ON. COMMISSIONE PER LA DIFESA DELLA RAZZA

PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO

R O M A



Allo scopo di presentare la mia posizione, in relazione al D.L. per la difesa della razza, faccio noto quanto segue:

Nel 1875, mia madre, Isabella, conobbe BATTISTI FELICITA ARIANA, nata a Genova il 18 Agosto 1838 (All. 1.1.). La loro unione, che si celebrò nel 1875, fu la causa della mia nascita. La mia madre, Isabella, era una donna di grande forza di carattere, che si dedicò con amore all'educazione dei figli. La mia educazione fu completa, sia dal punto di vista intellettuale che fisico. La mia madre, Isabella, era una donna di grande forza di carattere, che si dedicò con amore all'educazione dei figli. La mia educazione fu completa, sia dal punto di vista intellettuale che fisico.

Nel 1880, mia madre, Isabella, si ammalò e morì. La mia educazione fu completa, sia dal punto di vista intellettuale che fisico. La mia madre, Isabella, era una donna di grande forza di carattere, che si dedicò con amore all'educazione dei figli. La mia educazione fu completa, sia dal punto di vista intellettuale che fisico. La mia madre, Isabella, era una donna di grande forza di carattere, che si dedicò con amore all'educazione dei figli. La mia educazione fu completa, sia dal punto di vista intellettuale che fisico.

Nel 1884, mia madre, Isabella, si ammalò e morì. La mia educazione fu completa, sia dal punto di vista intellettuale che fisico. La mia madre, Isabella, era una donna di grande forza di carattere, che si dedicò con amore all'educazione dei figli. La mia educazione fu completa, sia dal punto di vista intellettuale che fisico. La mia madre, Isabella, era una donna di grande forza di carattere, che si dedicò con amore all'educazione dei figli. La mia educazione fu completa, sia dal punto di vista intellettuale che fisico.

Città
trice
Scuola

mi rip
cingiu
e, in c
un cin

S. ROMA

ADA. m
m
T

LAURA.
i
Q

ELDA.
m
D

EMILIO

DELIA
ALDO.

moglie
DERATI
famigl

e di t
Fascio
Fascio

moglie
generi
del R.
Posson
S. Ecc.
Colonn
Gr. Uff.
Viani
al qual
Comm.
Pozzi,
Cavall
Di Mico
Canali
De Matt

Luigi Federzoni

- 2 -

Parroco di S. Giovanni in Laterano, Milano
Città degli Studi, = Madre Maria del S. Bambino, della Soc. di Maria Ripara-
trice, Via dei Lucchesi, Roma = Rev. Madre Teresa Graziani, Direttrice della
Scuola Maria Ausilatrice (Regina Elena) Via Bonvesin de la Riva, Milano.

Ho sempre ritardata la materiale funzione della conversione perché
mi ripugnava l'idea che fosse ritenuta una mossa opportunistica. A tutti i mie
cingiunti é però nota la mia volontà di essere battezzato in articulo mortis
e, in caso di morte improvvisa, il midespresso desiderio di essere sepolto in
un cimitero cattolico.

Dal mio matrimonio, che NEL 1927 VENNE CELEBRATO SECONDO IL RITO DI
S. ROMANA CHIESA (Alleg. 6) nacquero SEI figlie cioè:

ADA. nata l'8 Febbraio 1906, battezzata il 15 Agosto 1926 (All. 7) Unitasi in
matrimonio il 2 Ottobre 1926 con Salami Giuseppe, ariano-cattolico (All. 12)
Tre figli, tutti battezzati.

LAURA. nata il 25 novembre 1908, battezzata il 30 Luglio 1927 (All. 8. Unitasi
in matrimonio il 18 Maggio 1933 con Negri Angelo, ariano-cattolico (All. 13)
Quattro figli tutti battezzati.

ELDA. nata il 31 Agosto 1910, battezzata il 30 Luglio 1927 (All. 9) Unitasi in
matrimonio il 27 Aprile 1930 con Noli Cesare, ariano-cattolico (All. 14)
Due figli battezzati.

EMILIO, nato il ~~23 Gennaio 1924~~ 17 Maggio 1921, battezzato il 30 Luglio 1927
(All. 10) studente.

DELIA nata il 23 Gennaio 1924, battezzata il 30 Luglio 1927 (All. 11) studentessa

ALDO. Nato il 28 Maggio 1907, morto due mesi dopo e sepolto nel cimitero catto-
lico di Torino).

Mentre tutti gli ascendenti sono morti, i miei discendenti, cioè, mia
moglie, SEI figli, TRE generi, NOVE nipoti sono TUTTI BATTEZZATI, ARIANI O CONSI-
DERATI TALI DALLA LEGGE. Colla mia morte non vi saranno più ebrei nella mia
famiglia.

A dimostrazione dei sentimenti, patriottici, monarchici e fascisti miei
e di tutta la mia famiglia produco i documenti:

Fascicolo II° allegati dal N° 15 al N° 25, per la mia persona.

Fascicolo III° Allegati dal N° 26 al N° 40 per mia moglie, figli e parenti.

Tanto le mie figlie sposate che i miei generi e nipoti, come mia
moglie e me, siamo TUTTI iscritti nelle organizzazioni del P.N.F. e dei miei
generi, il Salami Giuseppe é diciannovista, ed il Cav. Noli Cesare é Capitano
del R. Esercito, Centurione della M.V.S.N. Segretario Politico di Sori (Genova)
Possono testimoniare della fede fascista mia e della mia famiglia:

S. Ecc. Luigi Federzoni, Presidente dell'Accademia d'Italia.

Colonn. Luigi Massa, Federale di Genova

Gr. Uff. Gardini, Preside della Porv. di Genova

Viani Ing. Cav. Giovanni, v. Podestà di Milano e Fiduciario del Gruppo "Oberdan"
al quale siamo iscritti tanto io che la mia famiglia.

Comm. G. Minola, Fiduciario del Gruppo "Tonoli" di Milano.

Pozzi, Cav. Giovanni, Maggiore della R.G. di Finanza, La Spezia.

Cavalli, Comm. Avv. Luigi Attilio, Podestà di Baldissero Torinese

Di Miceli Comm. Dott. Giuseppe, v. Presidente del RACI Torino

Canali Comm. Canillo, Console della M.V.S.N. Ministero degli Esteri, Roma.

De Mattei Carlo, Comandante i Giovani Fascisti di Tortona



RAZZA. N
RELIGIO
iscritte
Da oltre
POLITICA
chiamata
Regime F
come pos
zione po
SITUAZIO
beni mob
modesti
senza ma
(anzi se
Cassa Na
ze de "I
zi one. I
superano
DISCRIMI
o meno a
discrimi
mente al
a), per a
germa
b) N° 2,
grande
nente
rificio
N° 4.
bre 19
Minis
(Fasc

Perfe
fiducioso

N.B

UNITED STATES DEPARTMENT OF JUSTICE
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
WASHINGTON, D. C. 20535

SECRET
R. 55 00 11



Umm... Zuccheri

- 3 -

Zanoletti Comm. Ottavio, Comandante di Legione GIL di Milano.
Comm. Guido Zaniboni, v. Presidente dell'O.N.D. Gruppo Oberdan Milano.

===== C O N C L U S I O N I =====

RAZZA. Non ebraica pura perché discendente da nonna materna ariana-cattolica.

RELIGIONE. Ascritto, senza mia responsabilità, alla religione ebraica e sempre iscritto d'ufficio alle Comunità per ragioni fiscali, nonostante le mie proteste. Da oltre trent'anni cristianizzante e mai ebraizzante.

POLITICA. Ho appartenuto in gioventù ad una associazione patriottica di Torino chiamata "Pro Patria et Rege". Sempre profondamente monarchico e fedelissimo al Regime Fascista sin dal suo sorgere (sono iscritto con anzianità del Marzo 1926) come possono testimoniare centinaia di persone a Torino, Genova, e Milano. L'educazione politica data a tutti i miei figli ne è una prova.

SITUAZIONE ECONOMICA. Né io, né mia moglie, né figli, generi e nipoti, possediamo beni mobili, immobili, titoli, valori, gioielli, contanti e viviamo unicamente coi modesti proventi del nostro lavoro. Io da 38 anni milito nel campo assicurativo senza mai aver appartenuto o diretto Compagnie a struttura o direzione ebraica. (anzi sempre boicottato). Fui alle dipendenze della: Métropole-Italian-Savoia-Cassa Navale-Paterna-Armorique-La Suisse e da circa tre anni sono alle dipendenze de "La Vittoria-Milano" in qualità d'Ispettore di Direzione per la produzione. I miei proventi risultano dalla complementare, basata sulla Cat. C2 e non superano le L. 20.000 annue.

DISCRIMINAZIONI. Indipendentemente dalle decisioni relative alla appartenenza o meno alla razza ebraica, mi permetto far rilevare che pur non avendo le discriminazioni specifiche previste dall'Art. 13 del D.L. mi accosto sensibilmente alle lettere:

- a), per aver avuto un caduto in guerra decorato di medaglia di bronzo, cugino germano (Fascicolo III)
- b) N° 2, perché pur avendo prestato servizio militare per due anni durante la grande guerra non fui mandato al fronte causa l'indubbia inabilità permanente. Feci del mio meglio per servire la Patria e mi riferisco alla onorificenza militare decretatami dal Governo Portoghese (Fasc. II° alleg. 18).
- N° 4. benché iscritto al partito con domanda del 12 Marzo 1926, fu nel Dicembre 1924, (secondo semestre), che su proposta di S. Ecc. Federzoni in quel tempo Ministro dell'Interno, mi fu concessa la croce di Cav. della Corona d'Italia. (Fasc. II° all. 20)

Perfettamente convinto dell'alto senso di giustizia del Regime, attendo fiducioso le Superiori decisioni.

MILANO, 7 DICEMBRE 1938/XVII°



Giuseppe Vitta-Zelman

53

N.B. Per colmo di stranezza, oltre ad essere sempre stato invisito dal l'elemento ebraico, una mia zia materna, credendomi già battezzato da tempo, mi ha pure ~~diseredato~~!! Così, bisognoso di aiuto, non posso più dirigermi né alle Comunità, né al Governo?!!

Cessato ogni dubbio di opportunismo, ho avuta la gioia di conseguire il S. Battesimo il 4 Febbraio 1939. E così non mi è mancato l'aiuto di Dio. (queste note naturalmente non sono nel ricorso)

FASCIO

Alleg.

FASCIO

- XV. Fog
- N°
- XVI. Le
- ricorre
- Torino
- XVII. I
- N
- XVIII. "D
- i
- G
- XX? Dec
- ra
- dat
- XXI. Ri
- n
- XXII. L
- P
- D
- XXIII. L
- ce
- XXIV. Le
- so
- XXV. Let



Umi ai presenti

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

=====

FASCICOLO I°

- Alleg. I° Atto di nascita e battesimo di BATTIOLIBFELICITA 8 Agosto 1938
Parrocchia Prepositurale di S.zenone V.M. in Castano Primo
- II Dichiarazione di nascita di Bachi Vittoria, figlia di Battioli
Felicita e madre del ricorrente. Comunità isrealitica di Milano 29 Giu-
gno 1860 (riconosciuta legittimamente il 6 Luglio 1860)
- III°. Atto di nascita del ricorrente Municipio di Torino R° 235-Div.II Uf-
Uff. 9°.
- IV. Atto di iscrizione di nascita alla Comunità Isrealitica di Torino
del ricorrente.
- V°. Atto di nascita e battesimo di Cardellini Caterina moglie del
ricorrente, Parrocchia di S. Giovanni di Preé Reg. 36 - Genova.
- VI° Atto di celebrazione del matrimonio cattolico del ricorrente.
Basilica Abbaziale Parrocchiale di S. Maria Immacolata N° 42 anno 1927
16/6 Genova.
- VII-VIII°-IX-XI- Atti di nascita e battesimo dei figli:
Ada N° 105 - Laura N° 89 - Elda N° 90 - Emilio N° 91 - Delia N° 92
tutti della stessa parrocchia del N° 6.
- XII-XIII-XIV. Certificato di Matrimonio delle figlie del ricorrente
Tutte della Parrocchia di S. Tomaso Genova.

FASCICOLO II°

- XV. Foglio di congedo militare del ricorrente-Distretto Militare di Torino
N° 16451bis. di Matricola.
- XVI. Lettera della Legazione Portoghese di Roma, comprovante l'incarico dato al
ricorrente di essere a disposizione della Commissione Militare Portoghese a
Torino (16 Maggio 1917)
- XVII. Lettera della "Fiat" comprovante quanto sopra (27 Dicembre 1916
N° 3B-032106.
- XVIII. Decreto di nomina del ricorrente a Cav. dell'Ordine Militare
"DO CRISTO" per benemeritenze acquisite durante la guerra 1914-1918 presso
il Governo Portoghese (20 Luglio 27 Aprile 1921 N° 254)
- XIX Lettera e tessere della Federazione dei Fasci di Combattimento di
Genova (la tessera dell'anno XVI del fascio di Milano, porta il N° 215960
(20 Luglio 1938 N° 6314 C.D.)
- XX? Decreto di nomina a Cavaliere della Corona d'Italia su proposta dell'allo-
ra Ministro dell'Interno Federzoni. Si noti che detto Decreto porta la
data del 28 Dicembre 1924 (B° 127179 Serie 2a.)
- XXI. Ricevute (N° 13) di oggetti d'oro argento e metallo offerti alla Patria
nel Novembre 1935.
- XXII. Lettera del Ministero delle Corporazioni per offerta fatta nel 1935 al
P.N.F. a favore delle opere assistenziali (N° 18162 Uff. BC. Rep. Liquid.
Direzione Generale Lavoro, Previdenza e assistenza.
- XXIII. Lettera del Sac. Don Clara in data 23 Dicembre 1921 per opere di benefi-
cenza alla Chiesa.
- XXIV. Lettera del Canonico Marchisio dell'Arciv. d'Ivrea del Luglio 1920
accompagnante telegramma di S. Emin. il Cardinale Gasparri.
- XXV. Lettera del Canon. Teal. Don Notario 1° Luglio 1920 accompagnante un

ATTI DELLA SEGRETERIA DI STATO

=====

1930

Alleg. 10. Atto di nascita e battesimo di Battista Felice 8 Agosto 1928
Parrocchia Proposita di S. Genesio V.M. in Giarone Primo
II Dichiarazione di nascita di Battista Felice 8 Agosto 1928
Fotografia e madre del ricorrente. Comunità Parrocchiale di Milano 29
anno 1928 (ricognizione legittimamente 12 6 Luglio 1880)
III. Atto di nascita del ricorrente Battista Felice 8 Agosto 1928
Uff. 20.
IV. Atto di iscrizione di nascita alla Comunità Parrocchiale di Torino
del ricorrente.
V. Atto di nascita e battesimo di Garibaldi Felice 8 Agosto 1928
ricorrente. Parrocchia di S. Giovanni di S. 20 - Genova.
VI. Atto di celebrazione del matrimonio del ricorrente.
Basilica Abbaziale Parrocchiale di S. Maria Immacolata N° 42 anno 1927
18/6 Genova.
VII-VIII-IX-XI-Atti di nascita e battesimo del figlio:
Ade N° 105 - Laura N° 89 - Mida N° 90 - Battista N° 91 - Della N° 92
tutti della stessa parrocchia del N° 6.
XII-XIII-XIV. Certificato di matrimonio della figlia del ricorrente
Tutte della Parrocchia di S. Tomaso Genova.



1930

XV. Fotografia del congedo militare del ricorrente - Distretto Militare di Torino
N° 144121, di Matricola.
XVI. Lettera della Legazione Portoghese di Roma, comprovante l'insediato dato al
ricorrente di essere a disposizione della Commissione Militare Portoghese a
Torino (14/10/1927)
XVII. Lettera della "Fist" comprovante quanto sopra (27 dicembre 1926)
N° 28-02106.
XVIII. Decreto di nomina del ricorrente a Cav. dell'Ordine Militare
"OO ORISTO" per benemerite prestazioni durante la guerra 1914-1918 presso
l'Aviazione Portoghese (12 luglio 1921 N° 254)
XIX. Lettera e tessere della Federazione dei Bassi di Combattimento di
Genova (10 gennaio dell'anno XVI del fascio di Milano, porre al N° 215980)
(20 luglio 1928 N° 6314 C.D.)
XX. Decreto di nomina a Cavaliere della Corona d'Italia su proposta dell'Allo-
re Ministro dell'Interno Federzoni. Si noti che detto Decreto porta la
data del 28 dicembre 1924 (N° 12179 Serie 2a).
XXI. Riconferma (N° 12) di oggetto d'oro argento e metallo offerti alla Patria
nel novembre 1925.
XXII. Lettera del Ministero della Corporazione per offerta fatta nel 1925 al
P.R.F. a favore della opera assistenziale (N° 18122 Uff. 80. Reg. 14111).
Direzione Generale Lavoro, Previdenza e Assistenza.
XXIII. Lettera del Soc. Don Clara in data 23 dicembre 1921 per opera di benefi-
cenza alla Chiesa.
XXIV. Lettera del Genio Militare di Livorno 4/12/1920
soddisfazione telegramma di S. Maria. Al Gariboldi Gariboldi.
XXV. Lettera del Canon. Telli. Don Roberto 1° luglio 1920 soddisfazione un

Umi ai Zuccheri

articolo di giornale (Il Risveglio popolare di Ivrea)

FASCILO III°

- N° XXVI. Lettera del Municipio di Torino-Istruzione Pubblica- in data 22 Febbraio 1921 che nomina Ispettrice onoraria di scuola elementare la moglie del ricorrente, per l'anno 1920/21.
- N° XXVII. Lettera come sopra per l'anno 1921/22 (dopo il ricorrente venne trasferito a Genova) 16 Dicembre 1921.
- N° XXVIII. Lettera del Segretario Amministrativo del Fascio di Milano alla moglie del ricorrente per riconoscimento di merito patriottico (N° 4602/5 PU/B 30/11/35 firmato: Ravasio)
- N° XXIX. Certificato e Tessera dell'Istituto Coloniale Fascista rilasciato alla moglie del ricorrente (XVI-I)
- N° XXX. Lettera di nomina a Ispettrice di Beneficenza rilasciata alla moglie del ricorrente dal Municipio di Milano (Rep. Beneficenza 29-7-36)
- N° XXXI. Attestato rilasciato dalla Segretaria del Fascio Rionale Femminile del Gruppo Oberdan, Donna Eugenia Papa, Ved. della Medaglia d'Oro Gener. Achille Papa, alla moglie del ricorrente, la quale ricopre ancora attualmente le funzioni di bibliotecaria dell'O.N.D. del Gruppo Oberdan. Ottobre 1938.
- N° XXXII. Attestato di "Croce al Merito" rilasciato ad Emilio Vitta Zelman figlio del ricorrente e tessera d'iscrizione al O.N.B. Anno VI°
- N° XXXIII. Brevetto di 'cadetto' conseguito nel Settembre 1938 da Emilio Vitta Zelman, figlio del ricorrente, comandante di manipolo.
- N° XXXIV. Lettera del Comandante di Legione della GIL che nomina il cadetto comandante di manipolo. (punti 90/100) IIa. Legione.
- N° XXXV. Attestato di "Croce al Merito" rilasciato a Delia Vitta Zelman figlia del ricorrente e tessera d'iscrizione all'O.N.B. 1932.
- N° XXXVI. Lettera indirizzata alla suddetta figlia del ricorrente dal Presidente dell'O.N.B. di Genova. 30 Novembre 1932.
- N° XXXVII. Diploma di benemerita rilasciato alla suddetta dalla O.N.B. Genova 8 Dicembre 1932.
- N° XXXVIII. Brevetto di nomina a capo-squadra delle P.I. della suddetta con punti 100/100 (7 Marzo 1936)
- N° XXXIX. Lettera del Comando Distretto Militare di Vercelli comunicante al ricorrente il conferimento della medaglia di bronzo al V.M. alla memoria di Emilio Vitta Zelman, cugino primo del ricorrente.
- N° XL. Tessere politiche ed articoli di giornali comprovanti il fervido patriottismo di Emilio Vitta Zelman, sull'odato.

N.B. Gli allegati 39 e 40 si producono perché giustificano l'aver imposto il nome di Emilio al figlio del ricorrente, unico maschio vivente della famiglia perché dal fulgido esempio del suo omonimo traesse stimolo a continuare le tradizioni. Le speranze non vanno deluse.

=====

Note dopo la presentazione (Luglio 1940) del ricorso.
Delle persone citate, alcune sono ormai decedute.
Nel frattempo la figlia Delia ha conseguito una seconda croce al merito e si è diplomata Insegnante della scuola Metodo (anno 1940).
Emilio Vitta-Zelman, continuando le tradizioni e l'eredità lasciategli dal cugino dello stesso nome, dopo conseguire l'esame di maturità classica (1940) si è arruolato volontario nel battaglione costituito dalla GIL. (1922)

ESERCIZIO III.

articolo di giornale (il risveglio popolare di Ivrea)

No. XXVI. Lettera del Municipio di Torino-Fabbrione Pubblica - in data 22 febbraio 1921 che nomina l'apostolo cronista di scuola elementare la moglie del ricorrente, per l'anno 1920/21.

No. XXVII. Lettera come sopra per l'anno 1921/22 (dopo la ricorrenza venne trasferita a Genova) 15 dicembre 1921.

No. XXVIII. Lettera del Segretario Amministrativo del Fascio di Milano alla moglie del ricorrente per riconoscimento di merito patriottico (No. 4602/530/8 30/11/22 firmato: Ravaglio).

No. XXIX. Certificato e tessera dell'Istituto Coloniale fascista rilasciato alla moglie del ricorrente (XVI-1).

No. XXX. Lettera di nomina a deputato di Benito Mussolini alla moglie del ricorrente del Municipio di Milano (No. Beneficenza 4-7-26).

No. XXXI. Attestato rilasciato dalla Prefettura del Fascio Romano fascista del Gruppo Operativo, Donna Augusta Papa, Ved. della Medaglia d'Oro.

Gener. Achille Papa, alla moglie del ricorrente, la quale ricopre ancora attualmente la funzione di bibliotecaria dell'O.N.D. del Gruppo Operativo, Ottobre 1928.

No. XXXII. Attestato di "Grado al Merito" rilasciato al Emilio Viter Salmoiraghi del ricorrente e tessera di "fasciazione" al O.N.D. Anno VI.

No. XXXIII. Brevetto di "cadetto" conseguito nel Settembre 1928 da Emilio Viter Salmoiraghi, ricorrente, comandante di municipio.

No. XXXIV. Lettera del Comandante di Legione della VII che nomina al cadetto Viter Salmoiraghi, ricorrente, comandante di municipio.

No. XXXV. Lettera del Comandante di Legione della VII che nomina al cadetto Viter Salmoiraghi, ricorrente, comandante di municipio.

No. XXXVI. Attestato di "Grado al Merito" rilasciato al O.N.D. 1922.

No. XXXVII. Lettera indirizzata alla suddetta figlia del ricorrente del Presidente del ricorrente e tessera di "fasciazione" al O.N.D. 1922.

No. XXXVIII. Diploma di benemerita rilasciato alla suddetta figlia del O.N.D. Genova 8 dicembre 1922.

No. XXXIX. Brevetto di nomina a capo-squadra della F.I. della suddetta con grado 100/100 (7 marzo 1926).

No. XL. Lettera del Comando Distretto Militare di Venezia conferente al ricorrente il conferimento della medaglia di bronzo al V.M. alla

nostra di Emilio Viter Salmoiraghi, primo primario ricorrente.

No. XLI. Tessera politica ed artistica di ricorrenza al Terzo (Viter Salmoiraghi) della Viter Salmoiraghi.

N.B. Gli allegati 39 e 40 si presentano perché giustificano l'aver avuto il nome di Emilio al figlio del ricorrente, unico maschio vivente della famiglia perché dal figlio esemplare del suo omonimo avesse stimolo a continuare le tradizioni. Le battaglie non vanno mai.



Note dopo la presentazione (luglio 1940) del ricorso.

Della persona citata, alcune sono ormai decedute.

Nel frattempo la figlia della ha conseguito una laurea in legge (anno 1940).

La figlia, continuando le tradizioni e l'eredità fascista, ha conseguito il diploma di laurea in legge (anno 1940).

Colucci

VIVANTE Andrea

Unni ai Funerari

La pratica del Sig. Giuseppe V I T T A Z E L M A N é pronta per essere risolta.

V. Lettera di P. Tacchi Venturi del 12 luglio 1940 N.° 6194/40



VIVANTE



A. S. E. MOR
DOMENICO
Segretario
CITTA' DI

10033/4

Umm ai present

Napoli, 15 Novembre 1940/XIX

Monsignore Reverendissimo,

Stamane, mentre, come di consueto, mi recavo ad assistere alla S. Messa, il mio Rev. Parroco mi chiamò per comunicarmi la lettera che la Ecc. Segreteria di Stato di S. Santità si è degnata indirizzargli e per consegnarmi quanto il Santo Padre, nella sua infinita bontà, aveva deliberato di accordarmi.

Credo superfluo esprimere all'E.V. Rever.ma. la mia profonda commozione per l'amorevole protezione della quale S. Santità mi onora, e penso che più di ogni ringraziamento, valgano le ferventi preghiere che giornalmente innalzo all'Altissimo ed al Suo Divin Figliuolo affinché, come dice la preghiera, Gli dia vita, Lo conservi e Lo faccia beato in terra.

All'E.V. Rev.ma che ormai da due anni si degnava interessarsi della mia povera persona, giungano i ringraziamenti più sinceri in un'colla mia immensa gratitudine e colle preci più fervide che, spero, vengano accolte da Dio Onnipotente.

Quanto mi comunica l'Ecc. Segreteria di Stato circa la mia pratica, non mi sorprende ed ormai sono rassegnato alla mia triste sorte e solo mi basta la grande fede che mi aiuta a tutto sopportare con cristiana rassegnazione.

Alla Vostra grande bontà chiedo venia per la noia che vi arreco e Vi prego di non disdegnare i miei più rispettosi ossequi.

Devo

G. Vitta Zelman

G. Vitta Zelman - V.S. Lucia 123-Napoli

A S.E. Monsignore
DOMENICO TARDINI
Segretario della Congr. degli Aff. Eccles. Straord.
CITTA' DEL VATICANO



VIVANTE



Librai

10883/40

4819/4

il m
ai m
a Na
re q
preg
sente
il S
ogni
timi
ment
più
giun

ring
grat
ri, n
nell
é st

RECO
pres

A. S.
Dome

Vitta Zelm

Unni ai Zuccheri

*Spedita il 19-6-41
Firmata da
cullama*

Prendo parte sinceramente al lutto
che ha colpito la Sua famiglia.

Confido che il Signore custodirà pa-
di lei
ternamente i ~~suoi~~ figliuoli, accompagnandoli
nel cammino della vita con tanta maggiore

in quanto essi piu' hanno
ida e di aiuto.

,poi, che non mancherò di im-
'estinto il riposo celeste
istiana rassegnazione per
ti i famigliari.
etc.

Eccellenza Reverendissima,

Mentre mi permetto comunicarLe
il mio trasferimento a Genova, dove mi riunisco
ai miei cari figliuoli non potendo più vivere
a Napoli, nella speranza che mi possa giunge-
re qualche comunicazione confortante, oso
pregare l'Ecc.V.Rev. di voler unilmente pre-
sentare a S.Santità i più fervidi auguri per
il S.Natale accertando che le mie preghiere
ogni giorno rivolte a Gesù nella sublime in-
imità dell'Eucaristia, perché ~~si~~ sia lunga-
mente conservato al nostro amore, saranno ancor
più fervide nel fasuto giorno che sta per
giungere.

Ed a V.Ecc.Rev. coi rinnovati
ringraziamenti e coi sensi della mia eterna
gratitudine, unisco altrettanti sentiti augu-
ri, non tralasciando certamente di accumulare
nelle invocazioni a Dio che come l'Ecc.Va.Rev.
è stata così prodiga di aiuto e di conforto.

Con profondo ossequio,

Vittoria Zelman

M.G.C. Vittoria Zelman

RECCO = Via Nicoloso da Recco N° 4 o
presso il Rev. Parroco di SORI Don. Cartasegn

A S.ECC. REV. Mons.
Domenico Tardini
Città del Vaticano

10883/40

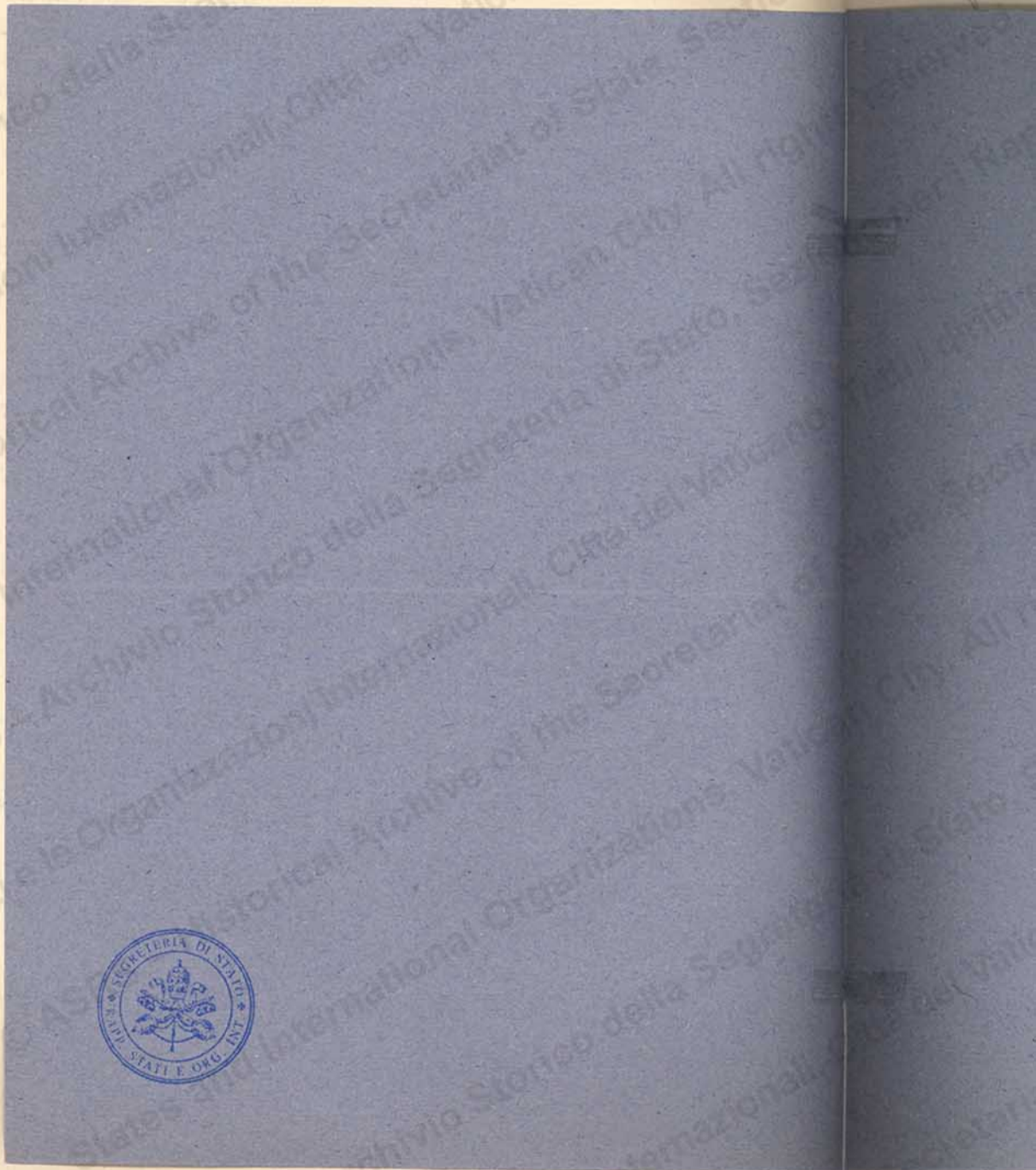


che un'offerta, dal fondo
famiglia che merita e che
D: anche nella lettera, mi
la triste situazione econo-

58

4819/41

Ebrei



Ebrei

4819/4

Uomini ai Quaresanti

*Spedita il 19-6-41
Firmata da
cullana*

Prendo parte sinceramente al lutto
che ha colpito la Sua famiglia.

Confido che il Signore custodirà pa-
di lei
ternamente i ~~sua~~ figliuoli, accompagnandoli
nel cammino della vita con tanta maggiore

in quanto essi piu' hanno
da e di aiuto.

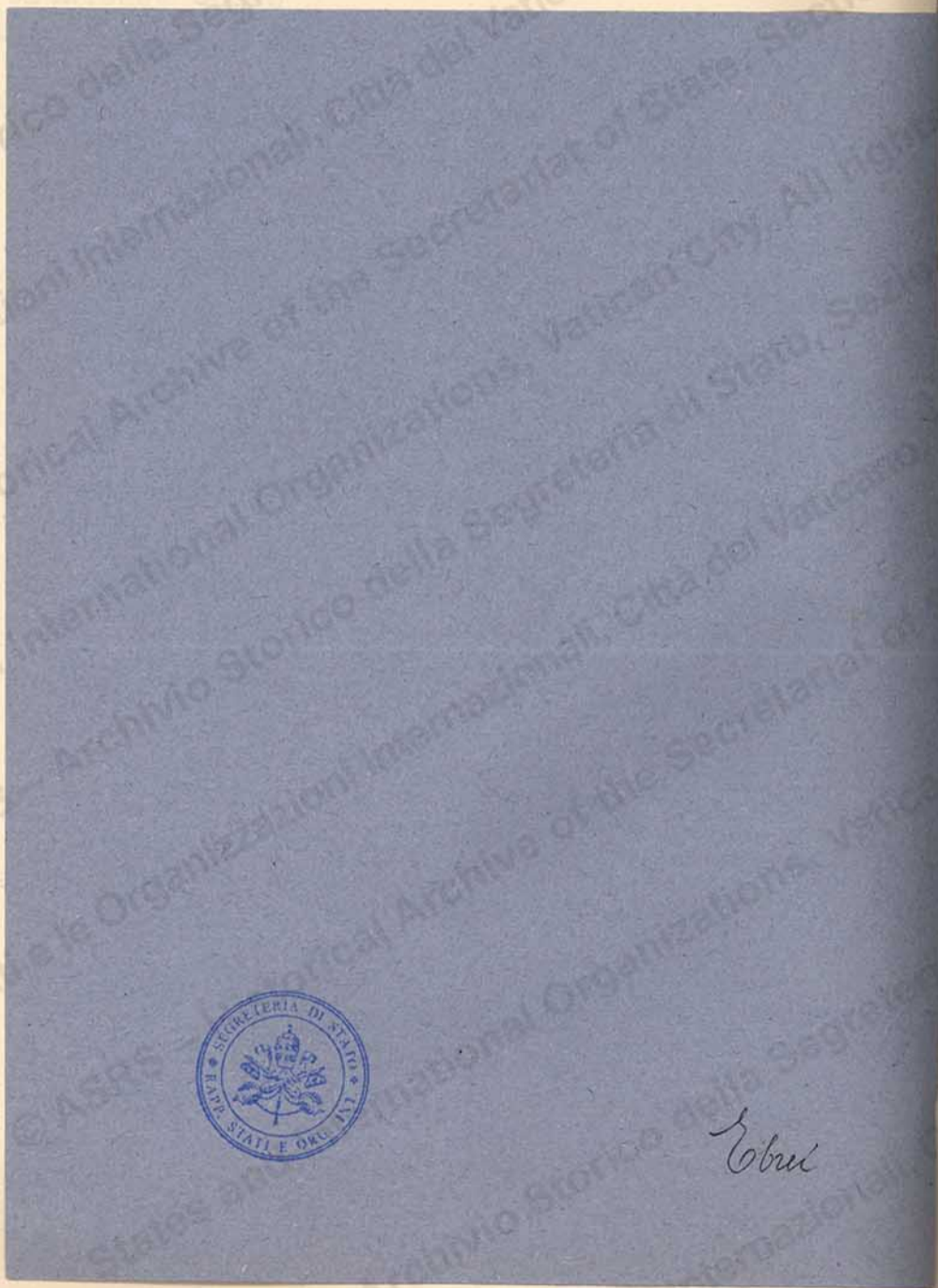
,poi, che non mancherò di im-
testinto il riposo celeste
istiana rassegnazione per
ti i famigliari.

etc.



che un'offerta, dal fondo
famiglia che merita e che
:anche nella lettera, mi
la triste situazione econo-

586



Libri



Libri

1916-17
 di Stato
 preparato
 un affare
 per l'acquisto
 di libri
 necessari.
 S.

4819/41

Umi ai parenti

*Spedita il 19-6-41
Firmata da
J. Piccolonna*

Prendo parte sinceramente al lutto
che ha colpito la Sua famiglia.

Confido che il Signore custodirà pa-
di lei
ternamente i ~~suoi~~ figliuoli, accompagnandoli
nel cammino della vita con tanta maggiore
sollecitudine in quanto essi piu' hanno
bisogno di guida e di aiuto.

L'assicuro, poi, che non mancherò di im-
plorare per l'estinto il riposo celeste
e profonda cristiana rassegnazione per
lei e per tutti i famigliari.

Profitto etc.

Signora Rina Cardellini
Ved. di Giuseppe Vitta
Zelman
Via Dante 2
Sori



P.S. Mi pare che converrebbe inviare anche un'offerta, dal fondo
" ebrei" (per es: lit. I.000) : è famiglia che merita e che
altra volta fu aiutata con lit. 300; anche nella lettera, mi
pare, si accenna indirettamente alla triste situazione econo-
mica.

*19.6.41
E' stato
preparato
un offerta
per la famiglia
ebrei.*

P.

4819/41

VIVANTE

S.

Pos

Pro

Mit

Dat

Ogg

Alle

Esec

N. d



Tobri

VIVANTE Andrea

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





Mal
C. P.

22/8

18A

M. Alb. Pers.
P. A. Jacchi Venturi
Rovigo

29. IV. 39

Firma Sua Eminenza

+

1844/39

Mi prego trasmettere alla Paternità Vostra Reverendissima l'acclusa copia della domanda che il Signor Dottor Andrea Vivante, d'origine ebraica, ha inoltrato al Ministero dell'Interno, per il tramite di S. E. Fornaciari, alto Funzionario dello stesso Ministero, affine di ottenere che non venga considerato come appartenente alla razza israelitica.

Del predetto Signore, Sua Eccellenza Monsignor Giovanni Jeremic, Vescovo Ausiliare di Venezia, scrive: "è buono, profondamente credente e praticante".

Unisco altresì un pro-memoria riguardante il Signor Alberto Bachi, pure di discendenza ebraica, il quale ha regolarmente ricorso allo stesso fine a detto Ministero.

Prego la P. V. di volersi compiacere di raccomandare i due casi all'apposita Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni concerenenti gli ebrei.

Profittoeet



1844/39



7
I4 - IV - 39

Hò parlato col Signor Dottor Andrea Vivante.

Chiede che venga raccomandata al Ministero dell'Interno la sua domanda diretta ad ottenere che non sia considerato come appartenente alla razza ebraica.

Gli faccio osservare che purtroppo siamo in ritardo perchè ogni domanda doveva essere presentata entro il 31 marzo pp..

Mi ha detto che in giornata avrebbe parlato in merito con Sua Eccellenza Fornaciari, Ispettore al Ministero dell'Interno.



62



636

8



Il Signor
che la s
segnata
dell'Int
venire a
E' stata

7
I8 - IV - 39

Il Signor Dottor Andrea Vivante ha assicurato che la sua domanda è stata da lui stesso consegnata a S.E.Fornaciari Ispettore al Ministero dell'Interno il quale ha promesso di farla pervenire all'apposito Ufficio.

E' stata messa la data del 30 marzo 1939



63



63b





© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

1. S.



l'ottimo
ha mol
S. V.E.
La mia
rauoma
Sirei qu
sa entra
batterai
stianar
madre,
Il padre
vita; u
Il dott. A
mente u
le dico S.
1912



1912/39

Luca Ricciardi
Giovanni Jermic
Venezia

In risposta alla pregiata lettera
dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
del 12 aprile pp., relativa al Signor
Dottor Andrea Vivante, d'origine ebraica,
mi affretto a comunicarLe che il caso è
stato subito raccomandato all'apposita
Commissione Ministeriale incaricata di

regolare le situazioni conver-
sando, facendo vive premure
in benevola considera-



Venezia 12 aprile '39

Eccellenza Rev. ma,



Mi permetto di presentarle
l'ottimo sig. dott. Andrea Vivante che
ha molta fiducia nell'alta protezione
di V.E. per il suo caso pietoso.

La mia presentazione è insieme una
raccomandazione particolarissima e,
direi quasi, paterna. Il dott. Vivante, nato
da entrambi genitori israeliti, è stato
battesimato in infanzia ed educato cri-
stianamente. Ho battesimo io sua
madre, e fui amico di famiglia.
Il padre è stato battesimo in linea
vitae; aveva ^{per} l'anima cristiana.
Il dott. Andrea è buono, profonda-
mente credente e praticante. Non
le dico di più; questo soltanto mi



avconsenta di aggiungere, che la
mia riconoscenza all'E.V. sarebbe
imminente qualora io potessi sa-
pere che rimarrei sotto la sua
protezione.

Con ossequio devoto mi professo

Sill'E.V. R.ma

umiliss. oblig.mo servo
+ Giovanni Ferretti

Ven. Aus.



7

1912/39

A Sua Ecc. Rev.
M. Giovanni Jermic
Veneriq

In risposta alla pregiata lettera
dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
del 12 aprile pp., relativa al Signor
Dottor Andrea Vivante, d'origine ebraica,
mi affretto a comunicarLe che il caso è
stato subito raccomandato all'apposita
Commissione Ministeriale incaricata di
studiare le varie angolazioni conver-
genti, facendo vive premure
perché venga preso in benevola considera-
zione.



A. Jua
My. J.

22
19.



H. Eul
574

1912
10

7

1912/39

A Sua Ecc. Rev.
M. Giovanni Jermic
Vener. e

22
19. IV - 39



In risposta alla pregiata lettera
dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
del 12 aprile pp., relativa al Signor
Dottor Andrea Vivante, d'origine ebraica,
mi affretto a comunicarLe che il caso è
stato subito raccomandato all'apposita
Commissione Ministeriale incaricata di
studiare le singole situazioni conver-
nenti gli ebrei, facendo vive premure
che venga preso in benevola considera-
zione.

Profitto etc



1912/39



Ha Excel
575

Della
l'inten
mi l
ghiera
La ca
spiritu
uore,
proter
Infin
con p



E



ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.



Domenico



Teneria, 23 aprile '39

Eminenza Rev. ma,

Vogliate gradire l'espressione della mia profonda riconoscenza per l'interessamento particolare con cui l'Em. V. ha accolto la mia preghiera in favore del dot. Andrea Vivante.

Il caso di questo mio caro figliolo spirituale mi sta sommanente a cuore, e mi conforta assai l'altra protezione dell'Em. Vostra.

Inclinato al bacio della Sacra Porpora con profonda venerazione mi profuso

dell'Em. V. bona

umiliss. dev. mo servitor

+ Giovanni Terenzi
Venovo Arcidiacono



*lursius
Jousi pro
uere
elle Sue
sute, e
non euerie
uato ieri;
pen d'
saluphe
is so
un in*



Ha Edel
575

2469/49

67

696

18



PAX

D. M.

ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.



Domenica

*interessato
non si può
ancora
ella sua
sute, e
non esprime
valori veri;
per d'
salutare
is sono
in in 68*



676

696



H. Eul
575

PAX

ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.



Domenica

Reverendo e Gentilissimo
Monsignore



opportuno avere
una volta della Sua
grande buona, e
se in via il promemoria
mi ha accennato ieri;
naturalmente - per d'
ottenere una presunzione
d'interesse - io sono
disposto a recarmi in 68



pues: asi possto =
Pues, eri ho d'menti =
cato di dir se de
il Pesche l archi Ven
turi mi ha possto del
Sud America come
di una delle regisui
ni cui è meno difficile
entrare =



So se ripeto sono di
sposto a lto per di
so trarmi e possto situ
zione che per le regio



A. Eul
575

PAX

ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.




posto =
ho dimenticato
che
l'arch. Ven.
presentato dal
come
e regisui
difficile
t. sono di
piu di
punte o: tu
per le rapio

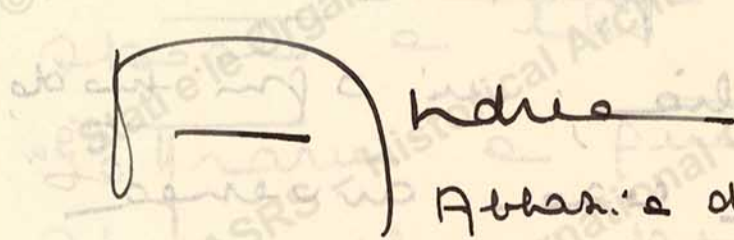
mi che se con me - mi e
l'uso propriabile =
sta tanta f. d'acqua
nel loro aiuto, e mi
però il Signore che mi
ha fatto venire a Roma
e mi ha pensato di
convenire lei, che è già
stato l'auto ho no pe
me =
Conto di partire domani
per Praglia; mi o per modo
qualunque cosa avenga
abbia la bontà di comunicarlo

69a



A. Eul
575

e S. E. Mons. Jeremich,
il quale penserà ad av-
vertirmi =
Perdoni le infinite sc-
cature che le ho date,
e mi ricordi - la prego -
nelle Sue preghiere - che
ho tanto bisogno -
La prego di accettare
l'espressione della mia
vivace, riconoscente
affezione Suo m. n. 

 Vignante
Abbate di Praglia H. Eul
Bressa (Padova) 575



H. Eul
575

PAX

Pres

ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.



us. ferenich
erò ed ovz

li' mte sec
le ho date,

La prepo-
prephiere = he
isognz

accosiere
della mia
no reule

se m. no



Vi vante

di Praglia H. Eul
sed (Padova) 575

H. Eul
575



A Sua
Maj.
Dele.

12
X-

2449



PAX

ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.



N. 2449/39

Il Signor Dottor Andrea Virante
si è rivolto alla Santa Sede
chiedendole una raccoman-
dazione per poter trovare
un impiego ~~in Italia~~ negli Stati
Uniti d'America, per che,
per la sua origine israelitica,
in Italia ^{non ha} la possibilità di
convenientemente sistemarsi.
~~per essere accolto~~

A Sua Ecc. Rev. ma
Mons. Pietro Cicognani
Delegato Apostolico
Washington

17
X-V-39

Firma Sua Eminenza

[Red signature]

Mi prego inviare a V. Ec-
cellenza Rev. ma l'acchyo
pro-memorica, pregando la
di volersi compiacere di
raccomandare il predetto
Signore al cospetto fornito,
che in interesse dei cattolici
profughi.

Proprio



2449/39



PAX

ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.



Reverendo Monsignore
mi permetto di inviarle
da per il mio devoto sa-
luto. L'Abbazia è magni-
fica, l'ambiente accogliente
e comprensivo e mi Trovo bene.
Resterò per circa tre mesi,
e poi ritornerò in Italia e
mi auguro che la famosa ri-
sposta arrivi presto =
mi raccomando alle Sue
preghiere e la prego di
accogliere i miei riconosce-
menti e devoti pensieri. 71

575

Se 3963/39

Andrea Trivanti
Trivanti pseudonimo

ABBAY, BUCKFAST
H DEVON



Monsignore
d'improvvisamente
ancora una volta (che ricevuto
la cartolina che le ho inviato
un mese fa, circa?) perché
la mancanza di notizie mi fa
supporre che i tentativi da
lei fatti con tanta bontà
per una mia eventuale ande-
ta negli Stati Uniti, non ab-
bia avuto alcun risultato.
Io sono più da un mese e
nesso e non mi sento più infir-
mi tentativi fatti per trovare
una possibilità sistemazione ho
sono riuscito a trovare nulla.
Tutto ciò è per me d'una
gravità eccessiva, perché se
non ho le mie condizioni non
posso più d'vivere serenamente
lasciare 39 perché in Italia
dove la vita mi sarebbe anche



TOTNES
DEVON
8 - PM
18 JUNE 59

POST CARD



Per.
Mons. Ignace Dell'Ague
Secreteria di Stato
della Città del Vaticano
H. del Vatican City
575



18 JUNE 59

Rev.

Monsignore Dell'Acqua

Segreteria di Stato

della Città del Vaticano

Vatican City

575

ST MARY'S ABBEY, BUCKFAST
SOUTH DEVON



Reverendo Monsignore
Le permetho d'importunare
ancora una volta (ho ricevuto
la cartolina che lei ho inviato
un mese fa, circa?) perché
la mancanza di notizie mi fa
supporre che i tentativi da
lei fatti con tanta bontà
per una via eventuale ande-
ta neg. Stati Uniti, non ab-
bia avuto alcun risultato.
Io sono più da un mese a
nesso e ho sostituito gli infir-
mi tentativi fatti per trovare
una possibilità sistemistica che ho
sono riuscito a trovare nulla.
Tutto ciò è per me d. una
parità eccessiva, perché lei
sa già le mie condizioni: non
posso d. vivere senza
lanciare 39 perché mi Dieta
dove la vita mi sarebbe anche



POST CARD

TO DE 8 18
Dell'Acqua
di Stato
nella Città del Vaticano

moralmente, e poss. bile - non
 mi è più poss. bile avere un' oc-
 cupazione = Poi di tutte le
 persone cui mi sono rivolto non
 possono far niente per me (gli
 stessi: Pader. Benedetti, mi diso-
 brano: mi con me non mi posso
 aiutare, perché non hanno ve-
 lestà: mi stessi, anzi veste), potrei
 bene essere loro coi buoni d'ac-
 vere al Card.inale Hinsley facendo
 gli presente il mio caso (non ve-
 do se siano in et. puer. de co-
 me ne - sono trattati della
 verità) e avrei creduto che io
 in Italia già in Inghilterra
 e di anni di posto e far presun-
 gere cosa più di potermi fermare
 più) = Dato la poss. bilità de-
 ciò ho di insegnare il latino, più
 l'opere e canto, e dato la mia
 buona conoscenza del francese e
 del tedesco, di cui de - con l'aiu-
 to di Dio - non mi s'è poss. bile
 con li fare qualche cosa = Se chi ad-
 m'interessa potesse se mi fosse permesso
 di assistere mi altre volte e mi van-
 pensando al mio stato d'animo, e alla
 necessità di ciò ho d'averne da questa sic-
 cessione in cui sono stato con ogni amore me-
 do de preso di essere tanto buono a volermi far



18
 Dell'acqua
 di
 la
 Città del Vaticano
 137

ente i poss: bile - non
 su' poss: bile avere un' oc-
 che = Poi de' che le
 e mi sono rivoltato son
 far niente per me (gli
 ed: Benedetti mi diso-
 mi con me non mi posso
 are, perché son hanno re-
 stessi una veste), potrei
 de loro coi broni d'ar-
 Card: sale Hinsley facendo
 ente il mio caso (non ce-
 piano un et. puell. de co-
 - sono battessati della
) e avrei ereditato de is-
 so già in Ingh: et era
 di posto e far presun-
 per di potermi fermare
 ste la poss: bilità de
 insegnare al el'ano, pie-
 e conto, e dare la me-
 onvessa del francese e
 deves, di sai de - con l'ai-
 Dio - non mi sa' poss: bile
 me prendere cose - se chi edo
 - ente pendono se mi ~~potrei~~ pensare
 chande mi etta volte e mi rasi
 el mio stato d'animo, e alle
 chis ho d'urarsi da questa sic-
 e mi sono stato così agnato, avendo me-
 vesso di esser tanto buono d'volermi far





A Sua
Mons.
V.

77
13

° HH 5
1

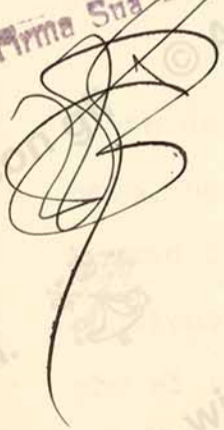
LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

4453/39 Questa Segreteria di Stato, in
seguito alla raccomandazione
dell' Ecc. Vostra Rev. ma,
1. è data premura di in-
teressare Sua Ecc. Mons. Arcivescovo
Licognani, Delegato Apostolico negli
a Washington, in favore del
Sig. Dott. Andrea Vianchi, il
quale, fra l'altro, aveva
chiesto di facilitargli l'enti-
grazione negli Stati Uniti.

A Sua Ecc. Rev. ma
Mons. Giovanni Geremia
Vescovo Ausiliare
Venezia

7-7-39
13

Firma Sua Eminenza



Mi perviene ora la relativa
risposta del menzionato
Mons. Delegato Apostolico, che
mi ^{affrettò a} ~~rec~~ premura di portare
a conoscenza di V. E. con
la più unita copia.

Nel pregare V. E. di volersi
compiacere di comunicarla
all'interessato, profitto



4453/39



St. Eul
575

4574
/3

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ



*Fare copia del Rapporto
alla Presidenza per cui la copia anche
già allegata.*

3339 Massachusetts Avenue
Washington, D. C.

Nº 361/39

24 Giugno 1939

THIS NO. SHOULD BE PREFIXED TO THE ANSWER

Circa Dott. Andrea Vivante.

Eminenza Reverendissima,

Mi sono recato a dovere
d'interessare il Comitato Episcopale per i rifugiati cattolici
in favore del Dott. Andrea Vivante, che l'Eminenza Vostra Re-
verendissima si degnava raccomandarmi con venerato Dispaccio
Num. 2449/39, del 12 Maggio p.p.

L'Ecc.mo Mons. Rummel, Arcivescovo di New Orleans e Presi-
dente del Comitato suddetto, al quale riferii direttamente il
caso, ha promesso al riguardo la sua cooperazione, e mi ha tra-
smesso i due acclusi documenti (*Allegato*), il primo dei quali
contiene le istruzioni che il Comitato suole impartire a coloro
che si rivolgono ad esso per poter entrare negli Stati Uniti,
e il secondo un fac-simile dell'affidavit, che l'interessato

A Sua Eminenza Reverendissima
il Sig. Cardinale LUIGI MAGLIONE,
Segretario di Stato di Sua Santità.



deve procurarsi da un qualche cittadino Americano, residente negli Stati Uniti; detto affidavit deve essere poi presentato a un Console Americano in Italia, perché rilasci il visa richiesto.

Mons. Rummel suggerisce che il Dott. Vivante procuri d'indicare il nome di un amico o parente residente negli Stati Uniti, che sia disposto a rilasciare l'affidavit in questione, con dichiarazione di obbligarsi a provvedergli il sostentamento, nel caso che lo stesso Dottore non possa qui trovare un'occupazione. Se il Sig. Vivante potesse indicare detta persona, penserebbe poi il Comitato Episcopale a ottenere l'affidavit. Se invece egli non può indicare alcuno, il Comitato stesso farà quanto potrà per trovare chi sia disposto a prendersi la responsabilità e rilasciare l'affidavit.

Mons. Rummel aggiunge che, per quanto egli sa, la quota d'immigrazione per l'Italia non sembra ancora esaurita, e quindi l'ammissione del Dott. Vivante in America parrebbe più facile che non nei casi di rifugiati tedeschi.

Infine, se non fosse possibile ottenere che detto Signore entri negli Stati Uniti in quota, egli potrebbe tentare di venire con visa turistico e, verso la fine del tempo concessogli,



LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

l'ufficio d'immigrazione della National Catholic Welfare Conferen-
ce si adopererebbe per procurargli ulteriori proroghe, e aiutar-
lo ad ottenergli l'ammissione in quota; non si può garantire il
buon esito di un tal modo di procedere, ma si ha speranza di riu-
scire.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, con sensi di devoto os-
sequio e di profonda venerazione, ho l'onore di confermarvi

di Vostra Eminenza Reverendissima

unichissimo devotissimo obbligatissimo servo
+ A. J. Cicognani, Deleg. Apert.



Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



St. Eul
575

Torna
mio ra
Tivanti
del mo
va att
ni di B
additran
Ho sp
pagando
restato
Inchin
pora co
profuo

1712/39

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

19. 5. 40

alla razza ebraica.

° 3195/40



risp. al n° 4453/39

Veneria 17 luglio '39

Eminenza Rev. ma.



Commosso per la pa-
terna bontà dell'E. V. verso il
mio rasonandato sig. Andrea
Tivante ringrazio dal profondo
del cuore. L'ottimo signore si tro-
va attualmente presso i Benedetti-
ni di Buckfast in Inghilterra per
addestrarsi nella lingua inglese.
Ho spedito il plico a quel Priore
pregandolo di trasmetterlo all'inte-
ressato.

Inclinato al bacio della Sacra Por-
pora con sincera venerazione mi
profuro

Dell'E. V. Anna

umiliss. Dev. mo servitor

+ Giovanni Jeronim
V. Aus.

1712/39



LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

29.5.66

...alla razza ebraica.

° 3195/40

su





H. Eul
575

Buck f

E mi

som
una
nuov
le d
e mi
ne p
se v
d'ess
De
ho s
races
tanta
nuove
per u
espr
noce
4943/39

LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

29.5.40

VIVANTE Andrea é stato dichiarato non appartenente alla razza ebraica.

Buckfast. Di Deglio 1939

PAX

ST MARY'S ABBEY, BUCKFAST
SOUTH DEVON



N.º 3195/40

Eminence

sono profondamente commo-
verso per quanto l'Emin-
enza Vostra ha avuto
la bontà di fare per me,
e mi permetto d'indirizzar-
ne queste righe all'Eminenza
Vostra, nella fiducia
d'essere perdonato.

De S. E. Monsignor Jeremich
ho saputo l'esito della
raccomandazione che con
tanto benevolenza l'Emin-
enza Vostra ha fatto
per me. Non so come
esprimere la mia ric-
co-
gratitudine; grazie alle

H. Enl
575

4943/39

78

79

18

bonte dell' Em' nre
Vostre. dopo tanti mesi
di rapporti e di assenza,
ricomincio oggi a vedere
un po' di luce intorno
a me =

Impegno dell' Em' nre
Vostre una benedizione
e bacia le mani con
profonda, riconoscente devo-
zione

dell' Em' nre Vostre
ott^{mo} dev^{to}

Indes

Vivante

St. Eccl.

575



LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

19. 5. 40

VIVANTE Andrea é stato dichiarato non appartenente alla razza ebraica.

V. Lettera di P. Tacchi Venturi del 12 Aprile 1940

N.° 3195/40





A. L. ...
Mussolini

17

3235/40

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

29. 5. 40

N. 3235/40

7
Per Dispaccio N. 1912/39
del 22 aprile 1939 comu-
nicato all' Eccellenza
Vostre Rev. ma che giusta
Esposizione di Stato non
avendo mancato di raso-
mandare all' appon-
tamento Ministeriale
preposto all' applicazione delle
disposizioni regolari il caso
del Sig. Dott. Andrea Vivante.
Mi si fa ora sapere, come
Ella potrà rilevare dall' al-
lato appunto, che il prefetto
Ligure è stato dichiarato
non appartenente alla

A Sua Eccellenza Rev.
Mons. Giovanni Jermann
Veneranda

17
45-IV-40

Per Sua Eminenza



per l'Espresso
3235/40

* razza ebraica.

Prego l' Eccellenza Vostra
di volermi compiacere di
partecipare all'interessato
con lista notizie e in-
formazioni prof. lty



Ebrei

H. Est.

575

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

19.5.10

^P
Appunto

Fin sopra

Roma 12 aprile 1940

Vivante Andrea è stato dichiarato non
appartenente alla razza ebraica: comunicato
al Prefetto di Venezia il 7 - IV - 40.

Lettera di Papa Jacopo Venturi:
(vedi: rapporto ai capi dei servizi raccomandati)





al n.º 32.



l'Emine
ricevuto
la lettera
vante, e
stato, s
J. Buck
da parue
Non ho
mente
signore, s
si grande
premiato
Voglia gr
mia senti
venerazion
Corpora m
3490/40
A sua Em
Al Sig. Card. de
Segretario

Obrai

LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

22-5-40

A p p u n t o

14 giugno 1940

Viene il Dottor Andrea Vivante, raccomandato da S.E. Jeremic.

In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzio-

nato Ecc.mo Vescovo e senza aspettare conferma da sua sorella

ppena in tempo ad

a.

ha ricevuto alcuna comu-

a alla razza ebraica".

aveva ricevuto tale

o' nessun errore da parte

va essere. Aggiungevo

e Prefetture ritardano a

perchè per sapere il

M. J. J. J.



ette che si interesserà

so la Prefettura non

la Commissione Ministeriale,

te" mi ha confermato che

stero era proprio della

llo stesso Vivante.

86

M. J. J. J.

al n.º 3235/40



Veneria 18 aprile '40

Eminenza Reverendissima,

Mi affretto a rassicurare l'Eminenza Vostra Reverendissima di avere ricevuto stamane il venerato foglio con la lieta notizia relativa al dott. Andrea Vivante, che ho tutto partecipata all'intestato, scrivendogli all'Abazia benedettina di Buckfast in Inghilterra, dove si ritrova da parecchi mesi.

Non ho parole per ringraziare bastevolmente l'Eminenza Vostra, cui, dopo il Signore, il mio caro raccomandato deve sì grande beneficio. Al buon Dio ha proprio premiato la sua viva fede.

Voglia gradire l'Eminenza Vostra i sensi della mia sentita gratitudine e della mia profonda venerazione mentre inchinato al bacio della Sacra

Corpora mi profuso

3490/40
A Santissima Rev. m.
Il sig. Card. Luigi Magliana
Segretario di Stato S. S. S.



82
dell'Eminenza Vostra Rev. m.
umilitt. devotiss. servitor
+ Giovanni Jeremic
Vna Ave

Obui



LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

19.5.40

A p p u n t o

14 giugno 1940

Viene il Dottor Andrea Vivante, raccomandato da S.E. Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzionato Ecc.mo Vescovo e senza aspettare conferma da sua sorella

appena in tempo ad

a.

ha ricevuto alcuna comunicazione alla razza ebraica".

aveva ricevuto tale

o' nessun errore da parte

va essere. Aggiungevo

e Prefetture ritardano a

~~perché~~ per sapere il

Dei Agui



ette che si interesserà

so la Prefettura non

la Commissione Ministeriale,

te" mi ha confermato che

stero era proprio della

llo stesso Vivante.

Dei Agui



Obui

5811/40



Ecc

*Tell'E. v.
come p
cioè, il
Andrea
benigno
l'Eino
Stato.
la cir
Tanta
perare,
Da un
Il caso
l'inter
S. V. E*

LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

19.5.40

A p p u n t o

14 giugno 1940

Viene il Dottor Andrea Vivante, raccomandato da S.E. Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzionato Ecc.mo Vescovo e senza aspettare conferma da sua sorella
è partita dell'Inghilterra appena in tempo ad



Veneria 12 giugno 40

Eccellenza Rev.ma,

Alla squisita bontà
dell'E. V. chieggo una grazia,
come forse per me, di ascoltare,
cioè, il mio buon amico Dott.
Andrea Vivante, per cui tanto
benignamente s'è interessato
l'E.mo Sig. Card. Segretario di
Stato. - Egli esporrà a V. E.
la circostanza che lo mette in
tanta pena, e che, vogliamo
operare, dipenda unicamente
da un disguido postale.
Il caso è pietoso, e per ciò imploro
l'interessamento personale
di V. E. -

ha ricevuto alcuna comunicazione alla razza ebraica".
aveva ricevuto tale
nessun errore da parte
va essere. Aggiungevo
Prefetture ritardano a
perchè per sapere il

Peri' Aguiar



ette che si interesserà
so la Prefettura non
la Commissione Ministeriale,
e" mi ha confermato che
istero era proprio della
ello stesso Vivante.

Obrai

5811/40



84

86

Peri' Aguiar

18

Con viva gratitudine e
profondo ossequio in pro-

fero
del'E. V. Anna
umilis. Serv. serv.

+ Giovanni Jeremi
Vex. Aus.



LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

19.5.40

A p p u n t o

14 giugno 1940

Viene il Dottor Andrea Vivante, raccomandato da S.E. Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzio-
nato Ecc.mo Vescovo e senza aspettare conferma da sua sorella
è partita dell'Inghilterra appena in tempo ad

a.

ha ricevuto alcuna comu-
a alla razza ebraica".

aveva ricevuto tale
o' nessun errore da parte
va essere. Aggiungevo

e Prefetture ritardano a

~~perché~~ per sapere il

Peri Aguiar



ette che si interesserà

so la Prefettura non

la Commissione Ministeriale,

" mi ha confermato che

istero era proprio della

ello stesso Vivante.

Peri Aguiar

7.
26-5-40

Per la parola in merito
con l'abb. Turchi, il quale
non sarà una risposta. Invece
pubb.



Esbrui

LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

29-5-40

A p p u n t o

14 giugno 1940

Viene il Dottor Andrea Vivante, raccomandato da S.E. Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzionato Ecc.mo Vescovo e senza aspettare conferma da sua sorella è partito dall'Inghilterra ed ha fatto appena in tempo ad imbarcarsi prima dell'inizio della guerra.
Mi dice che la Prefettura di Venezia non ha ricevuto alcuna comunicazione circa la sua " non appartenenza alla razza ebraica".
Gli confermo che la Segreteria di Stato aveva ricevuto tale comunicazione, a lui favorevole; che perciò' nessun errore da parte della stessa Segreteria di Stato ci poteva essere. Aggiungevo che, a quanto mi constava, in altri casi le Prefetture ritardano a fare simili comunicazioni.
la Segreteria di Stato si sarebbe
Ad ogni modo ~~missera~~ subito interessata ~~perché~~ per sapere il motivo del ritardo.

Peri Agui

16 giugno 1940

Ne parlo a Padre Tacchi il quale mi promette che si interesserà subito: aggiunge che in qualche altro caso la Prefettura non aveva subito comunicato la decisione della Commissione Ministeriale, specie se favorevole.

Dopo aver osservato la posizione " Vivante" mi ha confermato che ~~essendo~~ la comunicazione fattagli dal Ministero era proprio della " non appartenenza alla razza ebraica" dello stesso Vivante.



LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

22-5-40

A p p u n t o

Viene la sorella del Dottor Andrea Vivante per dirmi che il fratello desidera sapere con certezza se si può stare tranquilli della comunicazione fatta a S.E.Mons.Jeremici. Rispondo che la persona a cui era stato segnalato il caso aveva comunicato alla Segreteria che la Commissione Ministeriale preposta all'applicazione della Razza aveva dichiarato non appartenente alla razza ebraica il Dottor Andrea Vivante e di ciò ne era stata data comunicazione alla R.Prefettura di Venezia. Suggestivo pertanto che si rivolgesse alla Prefettura di Venezia per assicurarsi e per poi scrivere a suo fratello il quale (si trovava ancora in Inghilterra) era ansioso di ricevere un'assicurazione perchè gli sembrava una cosa quasi impossibile. Intanto il fratello, aggiungevo, era bene che ritardasse la sua partenza dall'Inghilterra, ove era andato alcuni mesi prima.

Qui Segue



A p p u n t o

Viene la sorella del Dottor Andrea Vivante per dirgli che il fratello desidera sapere con certezza se si può stare tranquilli della comunicazione fatta a S.E. Mons. Jeremias. Rispondo che la persona a cui era stato segnato il caso aveva comunicato alla Segreteria che la Commissione Ministeriale preposta all'applicazione della Raza aveva dichiarato non appar-tenente alla Raza ebraica il Dottor Andrea Vivante e di ciò, ne era stata data comunicazione alla R. Prefettura di Venezia. Sugerivo pertanto che si rivolgesse alla Prefettura di Venezia per assicurarsi e per poi scrivere a suo fratello il quale si trovava ancora in Inghilterra) era ansioso di ricevere un'assunzione per- che gli sembrava una cosa quasi impossibile. Intanto il fratello, aggiungevo, era bene che ritardasse la sua partenza dall'Inghilterra ove era andato alcuni mesi prima.



Fin
Cadu
mi
che d
Aventu
1. e
Ho per
glieth
ava

6082/40

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

+
Appunto

12-7-40

Ho parlato di nuovo a
Padre Jacchi del caso "Vivante":
mi conferma che sta occupandosi
e che attende una risposta dal Ministero.
Avendolo pregato di ricevere il Vivante
è molto bene disposto.
Ho pertanto dato al Vivante un bi-
glietto di presentazione per P. Jacchi (Mr
aveva parlato in merito con M. Malagardi)

Dei J. J.





Obui

rif. al n.º



l'Em. V.
Del mio r.
Te, mi s.
Sella do
stessa...
V.E.R.
in data
che la de
un appu
Te era
mente al
stata fac
Prefettura
Dietro au
Transmette
sato che c
6082/40

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

N.6082/40

Hò regolarmente rice-
vuto la pregiata lettera
dell' Eccellenza Vostra

ref. al n.º 3235/40



Venezia 3 luglio 40

Eminenza Reverendissima

La paterna bontà con cui
l'Em. V. R.^{ma} si è degnata di occuparsi
del mio rammandato dott. Andrea Vivanti,
Te, mi incoraggia ad informare V. Em.
della dolorosa vicenda della pratica
stessa.

V. E. R.^{ma} con ven. nota n.º 3235/40
in data 17 aprile u. s. mi partecipava
che la segreteria di Stato aveva ricevuto
un appunto in cui si diceva che il Vivanti
era stato riconosciuto non apparten-
ente alla razza ebraica e che ne era
stata fatta comunicazione alla
Prefettura di Venezia fin dal 7 aprile,
Dietro autorizzazione dell'Em. Vostra.
Trasmettendo la detta notizia all'interes-
sato che si trovava allora in Inghilterra.

rimessa in data
con la quale
novamente mi
chiedeva il G. R.
vo Vivanti.

Preto ad assicurare
l'Eccellenza Vostra che
segreteria di Stato
semprevanti del
presto Signore
thy

90

89

Obui

6082/40

Poco prima dei recenti avvenimenti,
egli potè rientrare in patria, ma
con sua grande sorpresa venne a
sapere che alla Prefettura non era
stata fatta comunicazione veruna.
Adesso egli è a Roma (Via dei
Gracchi 322) in una situazione morale
e materiale delle più tristi. Non si
sa cosa pensare di questa misteriosa
vicenda. Ed è tanto buono, Em. nostro,
quel figliolo; pieno di fede e di
animo ingenuo. Mi dà molta pena
la sua sofferenza, ed oso rammentar-
velo ancora una volta alla squisita
bontà dell'Em. Vostra.

Ringrazio vivamente, e con profonda
venerazione baciando la Sacra Porpora
mi riaffermo

Dell'Em. Vostra Rev. ma
umiliss. Devot. u. servitor
+ Giovanni Jeremicz
Ven. Aus.



LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

N.6082/40

Hbo. regolarmente rice-
vuta la pregiata lettera
dell' Eccellenza Vostra

in data

con la quale

movamente mi

presentava il G. Rob-

rea Vivante.

Detto ad assicurare

l' Eccellenza Vostra che

Segreteria di Stato

seguiranno del

prezioso Signor

thy

90





Scusi

*A Sua
Majestà*

*14
XII*

*Per
608*

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

N.6082/40

Hbo reglamentemente rice-
vuta la pregiata lettera

dell' Eccellenza Vostra

Reverendissima in data

3 c. m. con la quale

ella nuovamente mi

raccomanda il G. Bot.

per Andrea Vivante.

Mi affretto ad assicurare

l' Eccellenza Vostra che

questa Segreteria di Stato

ha interesse del

caso del suddetto signore

Profitty

90

A Sua Ecc. Rev.
Mons. Gio. Maria Jeremia
Vescovo Ausiliare
di

Venezia

14
2.7.40

Alma Sua Eminenza



Envi

M. Agui
6082/40



Libri

6408/40

LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

Appunto

Roma, piazza del Gesù, 45

19 luglio 1940 - XVIII.

Rev.mo Monsignore,

Stamane ho trattato il caso del dott. Andrea VIVANTE di Venezia. La prima comunicazione, datami, come io ebbi a scrivere il 7 aprile u.s. dal Direttore Generale della Demografia e Razza, fu evidentemente errata, non so dire se per mia o sua inavvertenza.

In realtà il predetto signore benchè battezzato alla nascita e messo al mondo da genitori che già da tempo erano cristiani, non può essere, secondo la legge razziale, dichiarato appartenente ad altra stirpe che a quella ebraica. Se, per fare un'ipotesi, il pio Signor Andrea, che è ancora celibe, volesse entrare nella Compagnia di Gesù non vi potrebbe essere ricevuto, senza dispensa del Sommo Pontefice, appunto perchè ha nelle vene il sangue d'Abramo.

Passando ad altro, mi permetto di rimandarle la lettera del Polacco Sig. Volf Satoleman mandatami oggi stesso (n.6238/40) dall'Emo. Segretario di Stato, e Le partecipo che immediatamente ho fatto l'ufficio presso il Capo della Polizia, cioè presso

Rev.mo Monsignore
ANGELO DELL'ACQUA
Segreteria di Stato

CITTA' DEL VATICANO



la superiore immediata Autorità, cui sono demandati
i casi d'internamento.

In unione dei Suoi santi Sacrifici

Di Vostra Signoria Rev.ma

Dev.mo

Pietro Tacchi Venturi M.



Scbrui

LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

Appunto

13 luglio 1940

Dottor Andrea Vivante

Il predetto Signore mi riferisce di aver parlato alungo con Il Padre Tacchi Venturi in merito al suo caso. Padre Tacchi gli ha detto che verso la fine della settimana potrà dargli una risposta definitiva: gli ha però fatto capire che probabilmente deve esserci stato un errore o da parte sua o da parte del Ministero.

Il Dottor Vivante, sfiduciato, mi dice che vorrebbe emigrare in qualche paese ospitale. Gli risposi che si potrebbe pensare al Brasile: e aggiunsi anche che la S. Sede potrebbe aiutarlo pagando in parte le spese di viaggio.

Mi permisi pure di fargli presente che forse non è il momento più propizio per partire. Ma il Vivante si mostrò deciso ad andarsene. Siamo rimasti pertanto intesi che appena ricevuta una risposta da Padre Tacchi mi avrebbe telefonato pregandomi di inoltrare la sua pratica presso l'Ambasciata del Brasile per avere al più presto il "visto".

Dei





Lobui

6408/h

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

25 luglio 40

A p p u n t o

Ritorna in Segreteria di Stato il Dottor Vivante.

Gli comunico la risposta di Padre Tacchi: ne era già al corrente perchè lo stesso Padre Tacchi gliene aveva parlato il giorno prima.

Ha domandato un posto di lavoro in Vaticano: gli risposi che purtroppo non era possibile.

Ha chiesto un posto nel Brasile: gli dissi che la Segreteria di Stato poteva segnalare il suo caso a Mons. Nunzio, ottenergli il "visto" per il Brasile, pagargli se non tutto almeno in parte il viaggio Roma-Rio de Janeiro, ma non poteva affatto impegnarsi di trovargli un posto di lavoro. Gli suggerii di rivolgersi al Primate dei Benedettini (il Vivante è in ottime relazioni con i Padri Benedettini di Praglia) per avere un luogo ove passare i primi mesi finchè riuscirà a sistemarsi.

E' partito dicendo di fargli la raccomandazione all'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede per ottenere dalla prima il permesso di immigrazione e dalla seconda il "visto di transito".

Cio' che è stato subito fatto.

Il Dottor Vivante stesso avviserà Mons. Jeremicz del fatale errore (del Ministero o di Padre Tacchi Venturi).



Obui

6408/10



Labini

25
648

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

Apunto

N.6486/40

Al. J. Dott. Andrea Vivante,
non ariano, cattolico dall'in-
fanzia, residente attualmente
a Roma, desidererebbe seminare
nel Brasile.

L. E. Rev. m. Mons. Giovanni
Jeremic, Vescovo Ausiliare di
Venezia a riguardo del Dott.
Vivante così si esprime:

«è buono, profondamente
credente e praticante».

La Segreteria di Stato di S. S.
prega pertanto l'Ec. ma
Ambasciata del Brasile
presso la S. Sede di volerli

Ambasciata del Brasile
presso la Sede
Romana

25
~~22~~ 7-40



Libri

Al. J. 6486/40

+ cominciare a includere
il ju etto caso nel nu-
mero dei 3.000 cattolici
non ariani autorizzati
ad immigrare nel Brasile.

Legar



Obui

Pelli' Acqu
65

LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

Appunto

N.6539/40

Il Sig. Potter fuesse vivante,
non amico, cattolico dall'in-
fanzia, residente attualmente
a Roma: in seguito all'inter-
vento della Sede ha otti-
nuto il permesso d'immigrazione
nel Brasile.

Non potendo, nelle attuali
circostanze, effettuare la sua
partenza da port. italiani, a
verba pensato di imbarcarsi
a Lisbona. Ma, a tal fine,
gli occorre un "visto di transito
portoghese".

La Legazione d'Italia a L.
vivamente raccomanda il

in detto caso al cortese interesse
mentre dell'Ecce. sua Legazione
in Portogallo presso la Sede. 94



26-7-40

Roma

Legazione del Portogallo
presso la Sede

Obvii

Nell'Agosto
6539/40



Obui

A Secreta
de Sua Sa

6685/4

LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

A Legação de Portugal faz os seus mais atenciosos cumprimentos à Secretaria de Estado de Sua Santidade e tem a honra de comunicar-lhe, em referência ao Memorandum No. 6539/40, em data de ontem, que já solicitou, com empenho, a necessária autorização superior para que possa ser concedido um visto de transito por Portugal no passaporte do Sr. Dr. Andrea Vivante, não ariano, católico e residente em Roma.

A Legação de Portugal reitera à Secretaria de Estado os protestos da sua mais alta consideração./.

ROMA, em 27 de Julho de 1940.



A Secretaria de Estado
de Sua Santidade.

Vaticano.



6685/40

8. 6. 1952



Drei

+
Appunto

N. 9484/m

AMBASCIATA DEL BRASILE

5 Agosto 1940

N. 30

concesso il visto a

VIVANTE Andrea



LEGACAO DE PORTUGAL
NA SANTA SE
ATNA AN

N. 30

2 Agosto 1970

AMBASCIATA DEL BRASILE

concesso il visto a

VIVANTE ANDREAS



Acce
H
Heu

+
Appunto

N. 9484/m

Il Sig. Dott. Andrea Vivante,
non ariano, cattolico di all'età
fanzia, residente attualmente
a Roma, in seguito all'interessamento
della Santa Sede ha
ottenuto il permesso di emigrare
nel Brasile.

Non potendo nelle attuali
circostanze, effettuare la sua
partenza da porti italiani, debbe
pergiato di imbarcarsi a Lisbona.
Ma, a tal fine, gli occorre
il visto di transito, che
gli è richiesto.

La Segreteria di Stato di S. S.
vivamente raccomanda il
detto caso al potere interessato
nell'Es. min. Ambasciata
di Lisbona per la
Sede.



Ambasciata di
Lisbona per
la Sede

Roma

G. - XI - 40

Per l'Es. min.
9484/40



Edwin





© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



